

Rassegna Stampa

SIMG – GSK

Progetto “Safe Zone”

PROVVISORIA 24 APRILE



**QUESTO AMBULATORIO
PARTECIPA AL PROGETTO**

SAFE ZONE

SANIFICAZIONE DI 100 AMBULATORI IN 100 GIORNI

Il progetto nasce su iniziativa di **SIMG**, Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie, e grazie al supporto totale di **GlaxoSmithKline SpA** permetterà di raggiungere oltre 100 ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti:



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

AGENZIE NAZIONALI

| | |
|-----------------|---------------|
| AGENPRESS - WEB | 6 APRILE 2020 |
| 9COLONNE - WEB | 6 APRILE 2020 |
| ANSA - WEB | 6 APRILE 2020 |
| ADNKRONOS - WEB | 7 APRILE 2020 |

RADIO

| | |
|---|----------------|
| GRP RAI – L'ITALIA CHE VA – INT. COSTANZO E COLOMBO | 6 APRILE 2020 |
| RADIO CUSANO CAMPUS – INT. COSTANZO | 10 APRILE 2020 |
| RADIO ALDEBARAN – INT. NOBERASCO | 11 APRILE 2020 |
| RADIO 1 – RADIO ANCH'IO – INT. CRICELLI | 14 APRILE 2020 |
| GRP RAI – L'ITALIA CHE VA – INT. CRICELLI | 20 APRILE 2020 |

TV

| | |
|---|----------------|
| TG1 – INT. CRICELLI | 10 APRILE 2020 |
| TG3 – FUORI TG – INT. CRICELLI E BIAGI | 14 APRILE 2020 |
| TG3 LIGURIA – ED. h 14 – INT. NOBERASCO | 21 APRILE 2020 |

WEB TV / CANALI YOUTUBE

| | |
|-------|----------------|
| MED24 | 20 APRILE 2020 |
|-------|----------------|

STAMPA NAZIONALE E REGIONALE CARTACEA

Studio Comunicazione DIESSECOM

| | |
|------------------------------------|----------------|
| ABOUT PHARMA (RIVISTA TRIMESTRALE) | 1 APRILE 2020 |
| L'ARENA | 7 APRILE 2020 |
| LIBERTA' | 7 APRILE 2020 |
| L'ARENA | 8 APRILE 2020 |
| LA GAZZETTA DI PARMA | 8 APRILE 2020 |
| IL GIORNO | 8 APRILE 2020 |
| LA NAZIONE | 8 APRILE 2020 |
| L'ATTACCO | 9 APRILE 2020 |
| PHARMAKRONOS | 9 APRILE 2020 |
| L'ECO DI BERGAMO | 10 APRILE 2020 |
| L'ATTACCO | 10 APRILE 2020 |
| LA STAMPA – ED. ASTI | 16 APRILE 2020 |
| IL SECOLO XIX – ED. SAVONA | 17 APRILE 2020 |
| LA VOCE DI MANTOVA | 17 APRILE 2020 |
| QUOTIDIANO DEL SUD – ED. COSENZA | 23 APRILE 2020 |

STAMPA NAZIONALE E REGIONALE WEB

| | |
|-----------------|----------------|
| AFFARI ITALIANI | 7 APRILE 2020 |
| IL GIORNO | 8 APRILE 2020 |
| MILANO FINANZA | 10 APRILE 2020 |
| LA REPUBBLICA | 14 APRILE 2020 |
| OK SALUTE | 22 APRILE 2020 |

Studio Comunicazione DIESSECOM

WEB

| | |
|-------------------------|---------------|
| TGPADOVA | 6 APRILE 2020 |
| REGIONE VALLE D'AOSTA | 6 APRILE 2020 |
| OSSERVATORE MENEGHINO | 6 APRILE 2020 |
| AGENPET | 6 APRILE 2020 |
| LIBERO PORTALE | 6 APRILE 2020 |
| VIRGILIO PORTALE | 6 APRILE 2020 |
| QUOTIDIANO SANITA' | 7 APRILE 2020 |
| ABOUT PHARMA | 7 APRILE 2020 |
| IN SALUTE NEWS | 7 APRILE 2020 |
| PANORAMA SANITA' | 7 APRILE 2020 |
| TECNOMEDICINA | 7 APRILE 2020 |
| GEOSNEWS | 7 APRILE 2020 |
| LA COMETA RADIO | 7 APRILE 2020 |
| BRINDISI LIBERA | 7 APRILE 2020 |
| IL CITTADINO ONLINE | 7 APRILE 2020 |
| CANCELLO ED ARNONE NEWS | 7 APRILE 2020 |
| METEOWEB | 7 APRILE 2020 |
| YAHOO NOTIZIE | 7 APRILE 2020 |
| ANGELI PRESS | 7 APRILE 2020 |
| GIORNALE KLEOS | 7 APRILE 2020 |

Studio Comunicazione DIESSECOM

| | |
|----------------------------|----------------|
| ZAZOOM | 7 APRILE 2020 |
| MEDICAL EXCELLENCE | 7 APRILE 2020 |
| GAZZETTA MILANO | 7 APRILE 2020 |
| INFODENT | 7 APRILE 2020 |
| OSSERVATORIO MALATTIE RARE | 7 APRILE 2020 |
| LA NUOVA CALABRIA | 7 APRILE 2020 |
| LA VOCE DEL TIGULLIO | 7 APRILE 2020 |
| HEALTHDESK | 8 APRILE 2020 |
| NOI NOTIZIE | 8 APRILE 2020 |
| INDIES | 8 APRILE 2020 |
| TUTTOSANITA' | 8 APRILE 2020 |
| IL FARO IN RETE | 8 APRILE 2020 |
| LAMEZIA TERME.IT | 9 APRILE 2020 |
| FARMACISTA33 | 12 APRILE 2020 |

Studio Comunicazione DIESSECOM

Agenzie nazionali

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

SIMG. Parte il progetto “Safe Zone”: sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche

6 Aprile 2020

*Senza un’adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l’accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro con un impatto psicologico positivo sulla popolazione”
sottolinea Claudio Cricelli, Presidente SIMG*

Agenpress. L’emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest’ottica si colloca il **Progetto “Safe Zone”**, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG – Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un’azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell’ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

*“Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi – sottolinea il **Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG.** – Senza un’adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l’accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell’accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari”.*

Studio Comunicazione DIESSECOM

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA – Il progetto “Safe Zone” permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell’ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l’erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l’area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

“I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all’inizio della stagione estiva – spiega Cricelli. – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l’ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell’ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell’ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile”.

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L’OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI – La sanificazione mediante l’ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l’aria dell’ambulatorio medico. Secondo l’OMS l’ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell’aria e delle superfici è consigliabile rispetto all’utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

Studio Comunicazione DIESSECOM

*“L’ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il Dott. **Marco Borderi, Dirigente Medico dell’Unità Operativa di Malattie Infettive dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant’Orsola-Malpighi.** – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell’arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione”.*

*“Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra – spiega **Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK** – non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l’attuale. Da sempre abbiamo quest’attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone”.*

Studio Comunicazione DIESSECOM



CORONAVIRUS, PROGETTO "SAFE ZONE" PER SANIFICARE OLTRE 100 STUDI MEDICI (1)

Roma, 6 apr - L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto "Safe Zone", un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 a... (@ 9Colonne - citare la fonte)

CORONAVIRUS, PROGETTO "SAFE ZONE" PER SANIFICARE OLTRE 100 STUDI MEDICI (2)

Roma, 6 apr - Il progetto "Safe Zone" permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali: - due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa trami... (@ 9Colonne - citare la fonte)

ANSA

Promosso da Simg, arriverà in 100 giorni nelle aree più colpite

17:34 - 06/04/2020

Imprimer



(ANSA) - ROMA, 06 APR - Sanificare 100 studi medici in 100 giorni, nelle aree del Paese. Questo l'obiettivo del progetto 'Safe Zone', per tutelare la salute sia dei pazienti che dei medici di famiglia nelle zone maggiormente colpite dal virus. "Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione", sottolinea Claudio Cricelli, presidente della Società Italiana di Medicina Generale (Simg).

In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e quasi 90 hanno perso la vita, tra loro anche molti medici di famiglia. "Abbiamo pensato questa iniziativa - spiega Cricelli - perché tra gli aspetti critici emergeva, non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, come mascherine e guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione". Il progetto 'Safe Zone', nato su iniziativa della Simg e realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA, permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale. Saranno interessate le province di Bergamo e Lodi, Piacenza e Parma, Padova, Venezia e Verona, Asti, Savona, Roma, Foggia e Rende, nel cosentino. Consiste nella sanificazione dell'ambulatorio dove il medico entra a contatto col paziente e quella della sala di attesa. Prevederà inoltre un kit informativo e un corso di formazione a distanza sulle norme per prevenire infezioni. La sanificazione verrà effettuata tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati. "Gli studi attestano - sottolinea Marco Borderi, dirigente medico dell'UO Malattie Infettive del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi - che il coronavirus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa", in grado di "eliminare virus, batteri e muffe". (ANSA).

Studio Comunicazione DIESSECOM

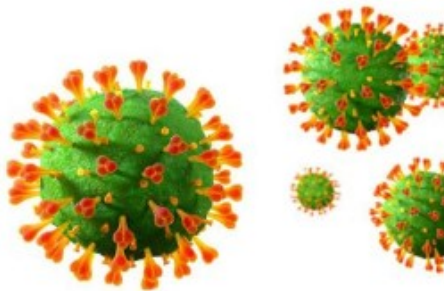


Gsk Italia, nuovi traguardi per il progetto #AiutiamogliEroi

CRONACA



Publicato il: 07/04/2020 15:29



"**Aiutiamo gli Eroi è un progetto voluto da tutti i dipendenti e dall'azienda**, siamo partiti con una **donazione di un milione di euro alla Protezione Civile**, per aiutare chi sta in prima linea ad occuparsi dei malati di **Covid19** ma abbiamo anche detto fin da subito che volevamo continuare a contribuire alla soluzione di questa crisi". Così **Fabio Landazabal**, General manager di Gsk Pharma.

In soli quattro giorni di maratona interna, **i dipendenti di Gsk e Viiv Italia hanno donato 130mila euro che l'azienda raddoppierà a 260mila euro** e trasferirà ancora alla Protezione Civile per acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione

individuale e ogni altro aiuto necessario sul fronte dell'epidemia.

"Il concetto di **modern employer** è spesso associato all'uso di tecnologie e servizi per rendere l'azienda più attraente ed ospitale ma, in Gsk, è vissuto come cultura comune, condivisione di valori, di aspettative e ricerca di nuovi modi di lavorare, che consentono di esprimere il meglio di noi stessi e di essere più utili a medici e i pazienti", aggiunge Alfredo Parato, responsabile delle Risorse umane nel Paese.

Così, per aiutare i pazienti oncologici messi a rischio dal virus più di altri, è stato organizzato **un webinar con oltre 130 oncologi**, rappresentanti delle istituzioni sanitarie e giornalisti per capire come meglio rispondere all'emergenza. Altri corsi analoghi sono in programmazione ed è quasi pronto un programma di supporto diretto alle pazienti con tumore ovarico per consentire loro di avere controlli e cure a domicilio.

Un altro ambito d'intervento di **#AiutiamogliEroi** riguarda i Medici di Famiglia ed i loro Pazienti e ieri è iniziata una collaborazione esclusiva con la Simg per sanificare 100 studi medici in 100 giorni.

Il progetto si chiama **'Safe Zone'** e permetterà di raggiungere almeno un centinaio di ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali: due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati; un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni; l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da Covid-19.

Le aree interessate sono su gran parte del territorio nazionale: Lombardia (nelle Province di Bergamo e Lodi), Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la Provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

"Ieri - conclude Fabio Landazabal - è stato siglato un **accordo di collaborazione con Vir Biotechnology per nuove soluzioni contro i coronavirus, incluso il Sars-CoV-2**, che prevede studi clinici su due anticorpi monoclonali e la combinazione delle competenze e delle tecnologie delle due aziende per scoprire e valutare altri farmaci e potenziali vaccini contro Covid19".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Radio

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



INTERVISTA A CRISTIANO COSTANZO – VP PRIMARY CARE DI GSK E A FRANCESCO COLOMBO – AMMINISTRATORE DELEGATO DI EKONORE IN ONDA LUNEDI 6 APRILE SU GRP RAI NELLA TRASMISSIONE “L’ITALIA CHE VA...”

<http://www.grp.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-dbedd1a8-5b53-4b5e-8486-bccbd36f3309.html>



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

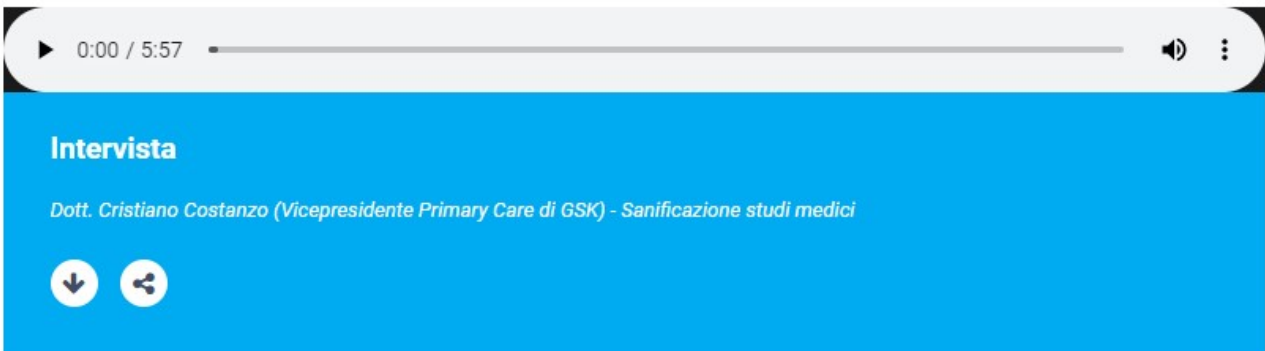


**INTERVISTA A CRISTIANO COSTANZO – VP PRIMARY CARE DI GSK SU RADIO
CUSANO CAMPUS VENERDI 10 APRILE**

<https://www.tag24.it/podcast/dott-cristiano-costanzo-genetica-oggi-10042020/>

GENETICA OGGI PUNTATA DEL 10 APRILE 2020

DOTT. CRISTIANO COSTANZO-GENETICA OGGI 10/04/2020



Studio Comunicazione DIESSECOM



**INTERVISTA AL PRESIDENTE SIMG LIGURIA GIUSEPPE NOBERASCO SABATO 11
APRILE ALLE 10.10 SU RADIO ALDEBARAN**

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Radio anch'io

INTERVISTA AL PRESIDENTE SIMG CRICELLI SU RADIO 1 NELLA TRASMISSIONE
"RADIO ANCH'IO" IL 14 APRILE ALLE 8.30

<https://www.raiplayradio.it/audio/2020/04/RADIO-ANCHaposIO-ddba7646-5594-4f4a-9918-5f02eeb8fbc1.html>

Radio anch'io

Segnali incoraggianti, prime riaperture. Migrazioni e sbarchi. I conflitti sotto silenzio



Ascolta l'audio

14/04/2020  Vai al programma  Aggiungi a Playlist  Condividi

Numeri in miglioramento, prime riaperture in ordine sparso. Domani sono previste alcune novità figlie dell'ultimo decreto, ne daremo conto, così come daremo conto dell'evoluzione della malattia. Poi le notizie che arrivano dalla Libia e dalla Sicilia, sono ripresi viaggi e sbarchi. E infine i conflitti dei quali abbiamo parlato di più negli ultimi mesi: tregue o silenzi mediatici?

Tra gli ospiti:

Laura Castelli, viceministro all'Economia (M5S)

Roberto Cingolani, responsabile Innovazione tecnologica di Leonardo, già direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)

Gianni Rezza, direttore del Dipartimento Malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità (Iss)

Giovanni Forti, studente di Economics all'Università di Pisa e alla Scuola Superiore Sant'Anna- fa parte della redazione di YouTrend

Paolo Nicoletti Altimari, ha fondato e dirige la libreria Koob, consigliere associazione librai italiani

Corine Pelluchon, docente di filosofia all'Università "Eiffel" di Paris-Est-Marne-la Vallé

Roberto Ammatuna, sindaco di Pozzallo

Riccardo Gatti, capo missione e presidente Ong Open Arms Italia

Lorenzo Trombetta, giornalista corrispondente per il Medio Oriente di Limes - Ansa

Francesca Caferrì, La Repubblica

Ugo Trombelli, analista ISPI



Rai Radio 1
Segnali incoraggianti, prime riaperture. Migrazioni e sbarchi.
I conflitti sotto silenzio
Radio anch'io



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



INTERVISTA AL PRESIDENTE SIMG CRICELLI SU GRP RAI NELLA TRASMISSIONE
“L’ITALIA CHE VA...” IL 20 APRILE

<http://www.grp.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-dbedd1a8-5b53-4b5e-8486-bccbd36f3309.html>

<https://vimeo.com/409228937>



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

TV

Studio Comunicazione DIESSECOM

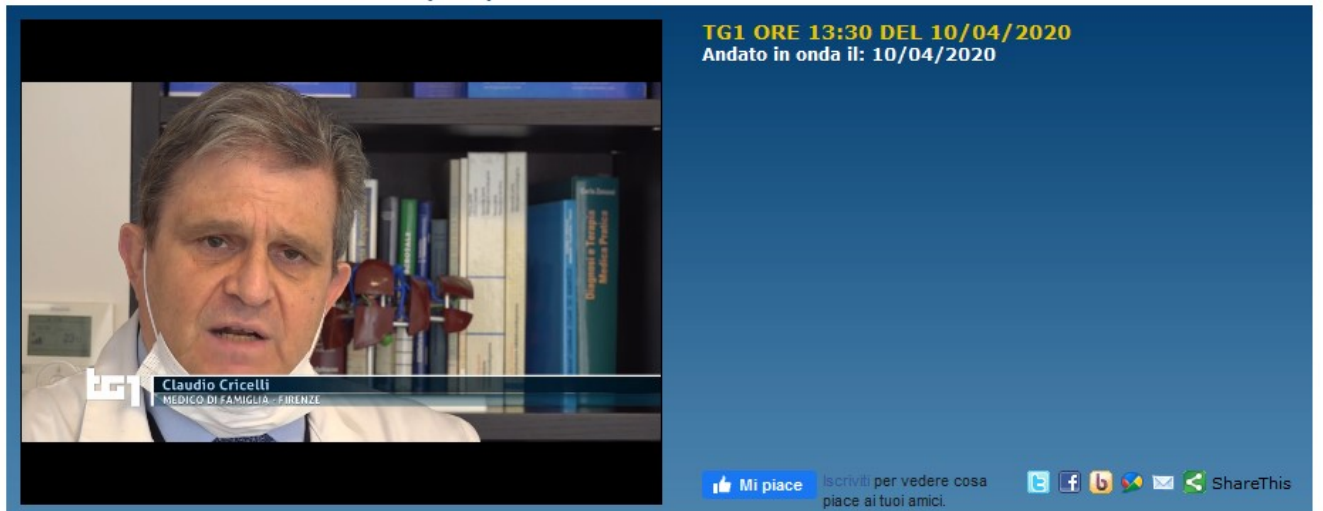
Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



**INTERVISTA AL PRESIDENTE SIMG CRICELLI AL TG1 DELLE 13.30 DEL 10 APRILE –
SERVIZIO MIN. 20.35-21.48**

<http://www.tg1.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-e13d130f-54cd-482c-82dc-7358451ac118-tg1.html#p=0>

▶ TG1 ORE 13:30 DEL 10/04/2020



The video player interface features a central video frame showing a man in a white lab coat and a face mask, identified as Claudio Cricelli, a family doctor from Florence. The background of the video shows a bookshelf. To the right of the video frame, the text reads "TG1 ORE 13:30 DEL 10/04/2020" and "Andato in onda il: 10/04/2020". Below the video frame, there is a "Mi piace" button and a "ShareThis" button with social media icons for Twitter, Facebook, YouTube, and Email.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

▶ TG1 ORE 13:30 DEL 10/04/2020



▶ TG1 ORE 13:30 DEL 10/04/2020



Studio Comunicazione DIESSECOM



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



**INTERVISTA AL PRESIDENTE SIMG CLAUDIO CRICELLI E A MARCO BIAGI - EKONORE
NELLA RUBRICA DEL TG3 "FUORI TG" IL 14 APRILE DALLE 12.20 ALLE 12.45**

<http://www.tg3.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-36bdf5ca-b994-42a0-ab87-55da2edfe1e0-tg3.html#p=>



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

SERVIZIO SUL TG3 LIGURIA DEL 21 APRILE EDIZIONE DELLE 14 CON INTERVISTA AL PRESIDENTE SIMG LIGURIA GIUSEPPE NOBERASCO MIN. 12.22 - 13.27

<https://www.rainews.it/tgr/liguria/notiziari/index.html#/tgr/video/2020/04/ContentItem-ec17d6c-38ee-4767-9e1e-d006690e8f41.html>



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Web TV / Canali Youtube

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



**LETTURA DEL COMUNICATO STAMPA NEL NOTIZIARIO DI MED24 CHANNEL IL 20
APRILE MIN. 7.25-9.21**

<https://www.youtube.com/watch?v=yY98rOBJXYA>



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Med24 Channel
549 iscritti

ISCRITTO

In questa edizione parleremo di odontoiatria e nuove tecniche mini invasive. E poi focus sul piano nazionale Aids con un'intervista in esclusiva al vice ministro della Salute, Pierpaolo Sileri. Inoltre cercheremo di capire che differenza c'è tra intolleranza ed allergia al glutine. Inoltre, **riflettori puntati sul progetto "Safe Zone", cioè la sanificazione di 100 ambulatori di medici di medicina generale in 100 giorni.** Infine affronteremo il rapporto tra incontinenza e salute sessuale. In chiusura la nostra rubrica "Salute E'...". Il quesito di oggi è: prevenire significa vivere? Scopriamolo insieme Buona visione!

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Stampa nazionale e regionale cartacea

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

ABOUT PHARMA

ABOUTPHARMA

Dir. Resp.: Stefano Di Marzio

www.datastamp.it

Tiratura: 20000 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati

01-APR-2020

da pag. 22

foglio 1 / 8

Superficie: 558 %

LA SOLIDARIETÀ DELLE IMPRESE NON CONOSCE SOSTA

Donazioni, raccolte fondi, concessione gratuita di farmaci o dispositivi medici. Dall'inizio dell'epidemia si moltiplicano le iniziative benefiche a supporto degli operatori sanitari schierati in prima linea nella lotta contro Covid-19

■ **Fabrizio Marino**
AboutPharma and Medical Devices
fmarino@aboutpharma.com

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

GILEAD

Farmaci gratis, risorse per la Protezione Civile e contributi per le associazioni dei pazienti. È l'impegno di Gilead contro il nuovo coronavirus. L'azienda ha annunciato una donazione da 1,5 milioni di euro da destinare alle strutture sanitarie tramite la Protezione Civile, e un contributo da 500 mila euro a progetti promossi da associazioni che hanno bisogno di fondi per continuare la loro attività.

Per quanto riguarda i farmaci, Gilead sta fornendo gratuitamente il proprio antivirale remdesivir all'interno di trial clinici. Il farmaco messo a punto per trattare Ebola e poi Sars e Mers, ha mostrato risultati promettenti in test di laboratorio e nei successivi (limitati) test sull'uomo. "Mentre stiamo ancora conducendo ricerche cliniche per verificarne efficacia e sicurezza nel Covid-19, in virtù di questi primi risultati, e in assenza di altri trattamenti approvati, alcune centinaia di trattamenti sono stati forniti da Gilead in tutto il mondo gratuitamente in modalità 'uso compassionevole individuale' per i pazienti affetti dalla malattia", ha spiegato l'azienda.

GSK ITALIA

Un milione di euro alla Protezione Civile, una raccolta fondi tra i dipendenti

e una campagna social (#Aiutiamoglieroi) per stare a fianco ai medici. Sono le iniziative principali messe in campo da Gsk Italia per contribuire alla battaglia contro il virus.

La somma di un milione di euro destinata alla Protezione Civile sarà impiegata per allestire unità di terapia intensiva, acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e altri aiuti necessari. Anche i dipendenti daranno il loro contributo. Una raccolta fondi è stata attivata tra gli oltre 4 mila dipendenti italiani di Gsk e ViiV (l'azienda del gruppo focalizzata sulle terapie anti-Hiv). Il totale della raccolta sarà raddoppiato dall'azienda fino a 250 mila euro e si aggiungerà alla somma destinata alla Protezione Civile. Al via anche una partnership con la Società italiana di medicina generale (Simg) per sanificare 100 studi di medici di famiglia nelle aree più esposte. Sarà attivato, inoltre, il supporto domiciliare per le pazienti con carcinoma ovarico.

MENARINI

Il gruppo Menarini sta producendo cinque tonnellate a settimana di gel disinfettante da regalare alle strutture e agli operatori sanitari impegnati nella lotta contro la pandemia. La società

L'Arena L'Arena

07-APR-2020

da pag. 10

foglio 1

Superficie: 7 %

www.datastampa.it

Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
Tiratura: 35069 - Diffusione: 28453 - Lettori: 208000: da enti certificatori o autocertificati

Il progetto

Sanificare gli studi medici È in arrivo «Safe Zone»

Sanificare 100 studi medici in 100 giorni, nelle aree del Paese. Questo l'obiettivo del progetto «Safe Zone», per tutelare la salute sia dei pazienti che dei medici di famiglia nelle zone maggiormente colpite dal virus.

«Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione», sottolinea Claudio Cricelli, presidente della Società Italiana di Medicina Generale. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e quasi 90 hanno perso la vita, tra loro anche molti medici di famiglia. «Abbiamo pensato questa iniziativa» spiega Cricelli, «perché tra gli aspetti critici emergeva, non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, come mascherine e guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi.

Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro».

Il progetto «Safe Zone», nato su iniziativa della Simg e realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA, permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale. Saranno interessate le province di Bergamo e Lodi, Piacenza e Parma, Padova, Venezia e Verona, Asti, Savona, Roma, Foggia e Rende. Consiste nella sanificazione dell'ambulatorio dove il medico entra a contatto col paziente e quella della sala di attesa. Prevederà inoltre un kit informativo e un corso di formazione a distanza sulle norme per prevenire infezioni. La sanificazione verrà effettuata tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale.



Un intervento di sanificazione

Studio Comunicazione DIESSECOM

Medici di famiglia parte la sanificazione degli ambulatori

**Anche Lodi e Piacenza
rientrano nel progetto
voluto da Simg e Glaxo**

● Sanificare 100 studi medici in 100 giorni. E' l'obiettivo del progetto "Safe Zone", per tutelare la salute sia dei pazienti sia dei medici di famiglia nelle zone maggiormente colpite dal virus. «Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione», sottolinea Claudio Cricelli, presidente della Società italiana di medicina generale.

Saranno interessate le province di Piacenza e Lodi, assieme a Bergamo, Parma, Padova, Venezia e Verona, Asti, Savona, Roma, Foggia e Rende, nel Cosentino.

In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e quasi 90 hanno perso la vita, tra loro anche molti medici di famiglia. «Abbiamo pensato questa iniziativa - spiega Cricelli - perché tra gli aspetti critici emergeva, non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, come mascherine e guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione». Il progetto,



Un addetto alla sanificazione

to, nato su iniziativa della Simg e realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline, permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale. La sanificazione, che prevede un kit informativo e un corso di formazione a distanza sulle norme per prevenire infezioni, verrà effettuata tramite generatori di ozono. «Gli studi attestano - sottolinea Marco Borderi, dirigente medico dell'Uo Malattie Infettive del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi - che il coronavirus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa», in grado di «eliminare virus, batteri e muffe».

Studio Comunicazione DIESSECOM

L'Arena L'Arena

08-APR-2020

da pag. 8

foglio 1

Superficie: 13 %

www.datastampa.it

Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
Tiratura: 35069 - Diffusione: 28453 - Lettori: 208000: da enti certificatori o autocertificati

Progetto #AiutiamogliEroi

Gsk e i suoi dipendenti donano altri 260mila euro alla Protezione Civile

Un altro gesto di generosità per aiutare il Paese in emergenza da Covid-19. In quattro giorni di maratona interna, i dipendenti di Gsk e ViV Italia hanno donato 130mila euro, che l'azienda raddoppierà a quota 260mila euro e trasferirà alla Protezione Civile, per acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e ogni altro aiuto necessario sul fronte dell'epidemia. L'iniziativa rientra nel più ampio progetto #AiutiamogliEroi, sviluppato dai lavoratori di Gsk Pharma.

PROTEZIONE CIVILE. «Siamo partiti pochi giorni fa con una prima donazione di un milione di euro alla Protezione Civile, per aiutare chi sta in prima linea ad occuparsi dei malati di coronavirus, specificando da subito che volevamo continuare a contribuire alla soluzione di questa crisi», racconta Fabio Landazabal, general manager della multinazionale del farmaco che per l'Italia ha sede dirazionale a Verona e stabilimenti nelle province di Parma e Siena.

«Il concetto di modern employer (la reputazione tra gli addetti, ndr) è spesso associato all'uso di tecnologie e servizi ma, in Gsk, è vissuto come cultura comune, condivisione di valori e ricerca di nuovi modi di lavorare, per essere

più utili a medici e i pazienti», fa notare Alfredo Parato, responsabile delle Risorse umane.

SEMINARIO ONCOLOGICO. Si è così pensato a come aiutare i pazienti oncologici, che sono più vulnerabili al virus. È stato organizzato un seminario con oltre 130 oncologi, rappresentanti delle istituzioni sanitarie e giornalisti per capire come meglio rispondere all'emergenza ed è quasi pronto un programma di supporto diretto alle pazienti con tumore ovarico, che potranno ricevere controlli e cure a domicilio.

MEDICI DI FAMIGLIA. Un altro ambito d'intervento di #AiutiamogliEroi riguarda, infine, i medici di famiglia ed i loro pazienti. A questo proposito due giorni fa è iniziata una collaborazione con la Simg per sanificare 100 studi medici in 100 giorni. Il progetto si chiama Safe Zone e toccherà anche Verona. Saranno programmate sanificazioni in ambulatori e sale d'attesa con generatori di ozono certificati, sarà distribuito un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da usare. Saranno inoltre erogati corsi di formazione a distanza per tutte le professioni sanitarie a contatto con pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da Covid-19 **Va.Za.**

Studio Comunicazione DIESSECOM

Iniziativa Gsk, nuovi traguardi per il progetto #AiutiamogliEroi

Amadei: «Oltre ad importanti contributi per la Protezione civile, stiamo organizzando la distribuzione di dispositivi di protezione individuale a diverse associazioni»

CHIARA DE CARLI

■ Nuovi traguardi per il progetto #AiutiamogliEroi.

«#AiutiamogliEroi è un progetto voluto da tutti i dipendenti e dall'azienda: siamo partiti con una donazione da un milione di euro alla Protezione civile per aiutare chi in prima linea si sta occupando dei malati di Covid19, ma la nostra volontà fin da subito è stata di continuare a contribuire alla soluzione di questa crisi» è la premessa di Maria Chiara Amadei, VP&Site director del sito di San Polo di Torrile.

In soli quattro giorni di «maratona» interna, grazie alla generosità dei dipendenti GlaxoSmithKline e ViiV Italia sono stati raccolti ulteriori 130mila euro: soldi che l'azienda raddoppierà per arrivare a 260mila euro da destinare ancora alla Protezione civile.

«Il sito di San Polo di Torrile sta donando dispositivi di protezione individuale a diverse organizzazioni del territorio - prosegue la Amadei -. Abbiamo considerato una nostra responsabilità condividere i materiali, così poco reperibili sul mercato in questo momento, che usiamo quotidianamente nel nostro stabilimento».

Mascherine, camici, tute, occhiali di sicurezza, gel sani-

ficante, cuffie, guanti e sovrascarpe sono in consegna proprio in questi giorni all'ospedale Maggiore di Parma, alla Croce Verde di Fornovo, alla Croce Rossa di San Secondo Parmense e all'Assistenza pubblica di Parma e Colorno. Una preziosa donazione in cui è compreso il contributo del circolo sociale dello stabilimento di Parma che ha acquistato 1600 mascherine Ffp2/Ffp3 per l'ospedale di Parma.

«I valori che viviamo in Gsk, il costante impegno nell'essere sempre più efficienti per i nostri pazienti e la grande sensibilità verso la solidarietà, ci hanno consentito di sviluppare e portare avanti il progetto #AiutiamogliEroi: come sito stiamo andando oltre l'essere un'impresa di beni e servizi essenziali, fornendo anche un contributo che può fare la differenza» ha sottolineato con orgoglio la Amadei. Un'attenzione particolare è stata riservata ai pazienti oncologici, con l'organizzazione di un «webinar» - un seminario interattivo su internet con la partecipazione di oltre 130 oncologi, rappresentanti delle istituzioni sanitarie e giornalisti - per capire come meglio rispondere all'emergenza: da questo appuntamento è iniziata l'elaborazione di un programma di supporto alle

pazienti con tumore ovarico per consentire controlli e cure a domicilio. Proprio ieri, inoltre, è iniziata una collaborazione esclusiva con la Società italiana di medicina generale per sanificare 100 studi medici in 100 giorni. «Il progetto si chiama "Safe Zone" e interesserà gran parte del territorio nazionale - spiega la Amadei -. La sanificazione con ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico e ha un'efficacia fino a tre settimane».

Ma l'impegno globale di Gsk è anche sul fronte della ricerca: sempre di ieri è la sigla dell'accordo di collaborazione con Vir Biotechnology per nuove soluzioni contro i coronavirus che prevede studi clinici su due anticorpi monoclonali e la combinazione delle competenze e delle tecnologie delle due aziende per scoprire e valutare altri farmaci e potenziali vaccini contro Covid19.

«I nostri eroi sono tutti quelli in prima linea a cui va la nostra riconoscenza e supporto - conclude Maria Chiara Amadei -. I miei eroi oggi sono anche i nostri dipendenti, che continuano a lavorare per fornire prodotti e servizi essenziali e che cercano nuovi modi e progetti per contribuire alla risoluzione dell'emergenza».

Studio Comunicazione DIESSECOM

IL GIORNO

IL GIORNO
Lodi Crema Pavia

Dir. Resp.: Sandro Neri

www.datastampa.it

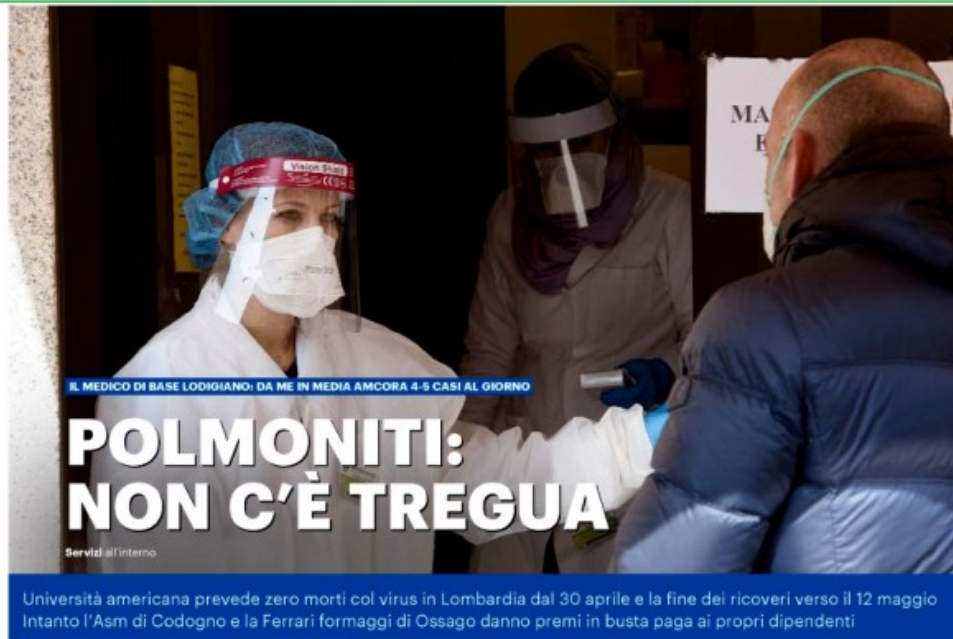
Tiratura: 0 - Diffusione: 2357 - Lettori: 21000: da enti certificatori o autocertificati

08-APR-2020

da pag. 3

foglio 1 / 2

Superficie: 89 %



«Il virus è ancora presente tra noi»

La testimonianza del medico Vajani: tra lunedì e ieri a 4 miei pazienti riscontrata la polmonite interstiziale

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

LODI

di **Laura De Benedetti**

«**Ancora lunedì** ho inviato tre persone ad effettuare una lastra e sono risultate positive alla "polmonite bilaterale interstiziale tipo Covid" con relativo trattamento medico, senza che, però, vengano effettuati i tamponi. Oggi (ieri per chi legge, ndr) me ne hanno confermato un altro. Poi ne ho un'altra dubbio e ho chiesto ancora altre due radiografie. Se l'ospedalizzazione è in calo, i casi sul territorio, no». Ad affermarlo è Massimo Vajani, presidente dell'Ordine dei Medici di Lodi, che aggiunge: «Sono persone che non avevano una sintomatologia eclatante, cose come spossatezza, dissenteria, senza febbre elevata, ma con fatica a respirare al minimo sforzo. La presenza di casi "asintomatici" dunque è quotidiana. Una delle pecche è proprio non fare i tamponi: se si potessero fare valutazioni più immediate e precoci sul territorio ci sarebbe una prevenzione

maggiore. Invece il territorio è abbandonato».

Una posizione già rimarcata lunedì in una nota firmata dai tutti i presidenti degli Ordini dei medici provinciali e inviata ai vertici della Regione e delle Ats lombarde in cui si parla di una necessaria «presa d'atto degli errori occorsi nella prima fase dell'epidemia» per individuare una nuova «strategia», a partire dai dati sulla mortalità registrati solo in base ai ricoveri, «sottostimando» i numeri reali, Rsa comprese; viene sottolineata anche la mancanza di dispositivi di protezione e di tamponi tra gli operatori sanitari, che ha portato alla morte di numerosi medici, l'assenza di «attività di igiene pubblica», la trattazione dell'epidemia solo come emergenza da cure intensive anziché da sanità pubblica, per chiudere infine con la richiesta di test adeguati. Vajani valuta positivamente il progetto 'Safe zone' di sanificazione di 100 studi medici in 100 giorni in alcune province, tra cui Lodi, promosso dalla Società Italiana di Medicina Generale:

«Mi sembra doveroso: a Mairago, ad esempio, l'ha fatta il Comune».

Proprio ieri l'Ordine dei Medici ha iniziato a distribuire ai circa 180 medici di base e pediatri (sui 900 iscritti totali) il gel disinfettante prodotto e donato dall'Erbolario e i presidi acquistati con una spesa di 21 mila euro e poi donati dalla Bcc Laudense: 4-5 camici a testa, cuffie, calzari, mascherine, disinfettanti anche per ambienti. «Il Banco Popolare - conclude Vajani - ci elargirà invece oltre 20mila euro per l'acquisto di mascherine e visiere che abbiamo già ordinato. La prima fornitura di mascherine inviatoci dalla Protezione nazionale era non certificata: oggi (ieri, ndr) dovrebbero arrivare quelle giuste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Solidarietà

Gsk aiuta la Protezione civile Azienda e dipendenti hanno donato 260mila euro

La somma è destinata ad acquisire macchinari e fornire dispositivi di sicurezza individuale

SIENA

Altri 260mila euro per la protezione civile: il progetto #AiutiamogliEroi, grazie alla grande disponibilità di tutto il 'gruppo' ha toccato un nuovo traguardo. In soli quattro giorni, i dipendenti di Gsk e ViiV Italia hanno infatti raccolto 130mila euro, che l'azienda raddoppierà a 260mila e trasferirà alla protezione civile per acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e ogni altro aiuto necessario. «Siamo partiti con una donazione di 1 milione - ha dichiarato Fabio Landazabal, gm di Gsk Pharma -, ma abbiamo anche detto che volevamo continuare a contribuire alla soluzione di questa crisi: la generosità dei nostri dipendenti non si è fatta attendere». Ed è proprio guardando ai suoi dipendenti, anche

essi eroi, che l'azienda ha offerto un'assicurazione medica a loro, ai lavoratori in somministrazione e alle rispettive famiglie. Ma le varie sedi Gsk hanno pensato anche ad altre iniziative: una è rivolta ai pazienti oncologici. È stato organizzato un webinar con oltre 130 medici, rappresentanti delle istituzioni sanitarie e giornalisti per capire come meglio rispondere all'emergenza. Un'altra ai medici di famiglia e ai loro pazienti: con l'avvio della collaborazione con la Simg saranno sanificati 100 studi in 100 giorni, in seno al progetto «Safe Zone». Le iniziative di Gsk Vaccini hanno invece interessato la fornitura di materiali di protezione individuale. Sin dall'inizio dell'epidemia Covid-19, quando il reperimento di mascherine era complesso, la generosità dei siti toscani di Siena e Rosia si è tradotta nella donazione di dispositivi ad associazioni del territorio. A tutti i dipendenti sul sito è stato donato un flacone di soluzione disinfettante. E' stato infine siglato un accordo di collaborazione con Vir Biotechnology per nuove soluzioni contro i coronavirus.

Studio Comunicazione DIESSECOM

1Attacco

1Attacco

Dir. Resp.: Piero Paciello

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati

09-APR-2020

da pag. 5

foglio 1 / 2

Superficie: 32 %

Ora serve sanificare tutto quello che si può Priorità agli ambulatori di medicina generale

CLAUDIA FERRANTE

Tutt'altro che semplice sembra il ritorno degli italiani alla normale vita quotidiana. Il Governo ha più volte fatto riferimento alla fase 2, senza peraltro precisare di cosa si tratterà; certo è che il Paese abbisogna di riprendere quota. Non basta più, per dirla con le parole di **Aldo Cazzullo** apparse ieri mattina sul Corsera, dire agli italiani di restare a casa.

Fondamentale resta, tuttavia, mantenere uno stato di allerta tenendo alta la guardia per evitare, come ormai si va cantando da più parti, di vanificare sforzi e sacrifici finora fatti. La sanificazione degli ambienti non solo di quelli in cui si è verificata la presenza di soggetti positivi al Covid-19, appare senz'altro una modalità tesa a prevenire i contagi. In Umbria sono tante le attività, come panifici, aziende e ferramenta che l'hanno praticata.

Ed è per tale ragione che la SIMG, acronimo della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie ha inteso dar vita al progetto "Safe Zone", per sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni.

Il Progetto "Safe Zone" prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di ClaxoSmithKline SpA.

L'OMS ha definito la sanificazione con l'ozono come uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni che favoriscono infezioni. Uno strumento di tutela della salute sia per i pazienti sia per i medici di medicina generale. I luoghi e le persone devono essere protetti: per questo bisogna igienizzare gli studi e rigenerare l'aria nell'ambiente. "Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi – sottolinea **Claudio Cricelli**, Presidente SIMG. – Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari". "I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva – spiega Cricelli. – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Per il territorio della provincia di Foggia sono in tutto quattro gli ambulatori aderenti, tutti del paese di San Marco in Lamis.

"Il progetto prevede la sanificazione degli ambulatori medici. Ho aderito perché ritengo necessaria tale procedura - sostiene su questo colonno **Nazario Pomella**, medico pneumologo ed internista del borgo garganico -. La procedura di sanificazione dovrebbe interessare tutti gli ambienti pubblici, l'adesione al progetto è libera, difatti è stata data autonomia di scelta a quanti tra noi, medici di famiglia, volessero collaborare".

Una scarsa partecipazione ad una procedura importante e attuata dai sindaci su tutto il territorio comunale del territorio già da diverse settimane e che in altre regioni sta coinvolgendo non solo strade, aree verdi e spazi pubblici che desta non poche curiosità. "Credo che la scarsa adesione nel nostro territorio sia legata ad una reticenza di fondo che conduce le persone, inclusi i liberi professionisti, ad essere poco inclini alle novità. Il mio ambulatorio medico verrà sanificato venerdì mattina. La sanificazione durerà un paio d'ore. Ho dato disponibilità compatibilmente agli orari di ricevimento abituali" m conclude il professionista.

1Attacco

Dir. Resp.: Piero Paciello

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati

09-APR-2020

da pag. 5

foglio 2 / 2

Superficie: 32 %



IL PROGETTO

Studio Comunicazione DIESSECOM

Pharma *kronos*

Pharma Kronos

09-APR-2020

da pag. 3

foglio 1

Superficie: 9 %

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati

Dir. Resp.: Giuseppe Marra

» GSK ITALIA, NUOVI TRAGUARDI PER PROGETTO #AIUTIAMOGLIEROI

"Aiutiamo gli Eroi è un progetto voluto da tutti i dipendenti e dall'azienda, siamo partiti con una donazione di un milione di euro alla Protezione Civile, per aiutare chi sta in prima linea ad occuparsi dei malati di Covid19 ma abbiamo anche detto fin da subito che volevamo continuare a contribuire alla soluzione di questa crisi". Così Fabio Landazabal, General manager di Gsk Pharma. In soli quattro giorni di maratona interna, i dipendenti di Gsk e Viiv Italia hanno donato 130mila euro che l'azienda raddoppierà a 260mila euro e trasferirà ancora alla Protezione Civile per acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e ogni altro aiuto necessario sul fronte dell'epidemia.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

L'ECO DI BERGAMO

L'ECO DI BERGAMO

10-APR-2020

da pag. 11

folio 1

Superficie: 7 %

www.datastampa.it

Tiratura: 35643 - Diffusione: 32954 - Lettori: 402000: da enti certificatori o autocertificati

Dir. Resp.: Alberto Ceresoli

Progetto Safe Zone

Studi medici, sanificazione e un corso di formazione

L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto Safe Zone, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della Simg - Società italiana di medicina generale e delle cure primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GiaxoSmi-

thKline spa. «Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i medici di Medicina generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi - sottolinea Claudio Cricelli, presidente Simg -. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto

psicologico positivo sulla popolazione». Il progetto Safe Zone oltre alla sanificazione propone un corso di formazione a distanza per tutte le professioni sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da Covid-19. Tra le aree interessate, in Lombardia ci saranno anche le province di Bergamo e Lodi, il corso si svolgerà tra l'altro anche in Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte e Liguria. La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

1Attacco

1Attacco

Dir. Resp.: Piero Paciello

10-APR-2020

da pag. 12

foglio 1 / 3

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 63 %

L'Infettivologo Lo Caputo: "SIMG, si va verso la sanificazione di tutti gli ambulatori medici italiani"

Col progetto Safe Zone saranno disinfettati con ozono
100 studi medici in 100 giorni. Intervista all'infettivologo

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

“Sperimentazione che garantisce l'apertura degli ambulatori di medicina generale in condizioni di sicurezza”

CLAUDIA FERRANTE

La sanificazione degli ambienti chiusi e delle aree pubbliche è diventata di interesse collettivo da quando i casi di contagio da coronavirus hanno interessato anche il territorio della provincia di Foggia da circa tre settimane.

La SIMG, Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie ha dato vita nei giorni scorsi al progetto “Safe Zone”, interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA, con il quale verranno sanificati oltre 100 studi medici in 100 giorni.

Diversamente dalla sanificazione di aree pubbliche, quella destinata agli ambienti chiusi, quali ospedali ed ambulatori medici viene realizzata con l'utilizzo dell'ozono, ritenuto dall'OMS uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni che favoriscono infezioni.

“La procedura viene fatta nel giro di alcune ore, ma la durata del trattamento si aggira dai venti giorni sino alle tre settimane”, spiega a l'Attacco **Sergio Lo Caputo**, infettivologo e docente universitario associato al Policlinico di Bari. “L'idea alla base del progetto voluto dalla SIMG è quella di valorizzare l'importanza del ruolo dei dottori di medicina generale, utili per far ri-

partire l'assistenza sanitaria. In questo momento di emergenza non bisogna dimenticare l'esistenza delle altre patologie nei pazienti italiani. La sanificazione con ozono permette questa prima sperimentazione, garantendo l'apertura degli ambulatori di medicina generale in condizioni di sicurezza. La SIMG prevede di estendere gradualmente a tutti gli ambulatori italiani la procedura di sanificazione per fare di essi dei presidi per la ripartenza dell'assistenza sanitaria della popolazione”.

Le sanificazione con ozono viene praticata per gli ambienti chiusi, differendo da quella comunale tanto per la durata della procedura e del trattamento, quanto per le sostanze usate.

“Le strade delle nostre città vengono sanificate usando disinfettanti che siano attivi non solo contro il coronavirus ma anche per altri patogeni e richiede una una durata variabile a seconda dell'estensione della città e della concentrazione di flussi di persone in date aree, lo stesso dicasi per il tempo in cui un'area cittadina possa dirsi sanificata”, continua il professor Lo Caputo. “La sanificazione degli ambienti non è una trovata del periodo di emergenza, gli ospedali o altre zone sanitarie vengono abitualmente trattati con l'ozono, sebbene oggi ci troviamo in una condizione in cui c'è una grande fetta di popolazione che abbisogna di protezione da eventuali contagi. Gli ambienti sanitari sono diventati aree a rischio, luoghi in cui si può facilmente contrarre il virus, cosa che trova conferma nelle cronache sui focolai scoppiati nelle Rsa e in ambienti ospedalieri”.

Per quanto riguarda invece la letteratura scientifica sulla trasmissione del contagio da Covid-19, l'infettivologo barese sostiene la univocità dell'informazione degli esperti interpellati.

“Due mesi fa l'OMS conio il termine di infodemia per descrivere l'eccesso di informazioni in atto. Credo che, sebbene essa sia poco auspicabile tanto per l'opinione pubblica, quanto per noi medici, bisogna darsi di spirito critico e di attenzione su quello che si dice. Molto spesso la maggior parte degli argomenti portanti del tema coincidono. Lo studio secondo il quale il virus persiste sino ad otto giorni su di una superficie è valido, come pure quello gemello secondo cui esso resta nell'aria. Il dato sulla trasmissione del Covid-19 per via aerea deve tenere conto di determinate condizioni: è quasi impossibile contagiarsi se ci si trova ad un metro di distanza da altre persone, diversamente dalla trasmissione per *droplets* (goccioline, ndr). Ho notato che in molte interviste scientifiche si fa confusione tra il virus e la carica infettante. In via teorica un soggetto è libero di girare all'aperto anche senza mascherina, è il fattore aggregante che determinerebbe un aumento della quantità di virus, tenendo conto anche dell'ampiezza del luogo in cui ci si trova. Per quanto riguarda poi il contagio da contatto, esso si è verificato in rari casi. L'infezione in questo caso si verifica toccando le mucose di occhi, bocca e naso, vanificando l'uso della mascherina, situazione scongiurata se si hanno le mani pulite, o si utilizza un disinfettante”, conclude il docente. “In infettivologia è risaputo che il 40% delle malattie virali viene trasmesso all'uomo attraverso il contatto con le mani”.



Studio Comunicazione DIESSECOM

 **LA GRANDE PAURA SALUTE**



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

LA STAMPA

LA STAMPA
ASTI E PROVINCIA

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

16-APR-2020

da pag. 43

foglio 1 / 2

Superficie: 46 %

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 4927 - Lettori: 34000: da enti certificatori o autocertificati

COVID-19 ► L'OMS HA DEFINITO LA SANIFICAZIONE CON L'OZONO COME UNO DEGLI STRUMENTI PIÙ EFFICACI A DISPOSIZIONE CONTRO IL VIRUS E PER ELIMINARE GLI AGENTI PATOGENI CHE FAVORISCONO INFEZIONI. UNO STRUMENTO DI TUTELA DELLA SALUTE SIA PER I PAZIENTI SIA PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

SIMG - Partito anche ad Asti il progetto "Safe Zone" per sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni

L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto "Safe Zone", un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

"Tra gli aspetti critici che interessano i Medici di Medicina Generale emerge non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che renda frequentabili gli stessi studi - sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG.

Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi".

Il progetto "Safe Zone" permetterà di raggiungere oltre 100 tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali: due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione

professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association); un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni. Infine, l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19. Le aree interessate nei mesi da aprile a giugno sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria (Savona), Roma, Puglia (Foggia), Calabria (Cosenza). Ma è solo l'inizio del progetto che avrà poi una seconda fase con interessate numerose altre province.

"Questa emergenza sanitaria e sociale sta cambiando profondamente la nostra vita e la nostra professione - evidenzia Rosario Parisi, Presidente SIMG Asti. - Niente sarà più come prima. Anche le modalità di contatto con i nostri pazienti saranno inevitabilmente diverse da prima e sarà sempre più rilevante la necessità di rendere sicuri gli ambienti in cui noi lavoriamo quotidianamente e a cui i nostri pazienti fragili accedono assiduamente. Pertanto abbiamo apprezzato tantissimo il Progetto "Safe Zone". Questi interventi e la graduale dotazione (pur tra tante difficoltà) di idonei DPI ci aiutano ad affrontare con qualche arma in più questa battaglia di contenimento della pandemia".

La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio

medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi.

"L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio - sottolinea il Dott. Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. - Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione".

"Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra - spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK - non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi.

Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale.

Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale.

I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone".

Studio Comunicazione DIESSECOM



CRISTIANO COSTANZO, VP PRIMARY CARE DI GSK



CLAUDIO RICELLI, PRESIDENTE SIMG. SOTTO ROSARIO PARISI, PRESIDENTE SIMG ASTI

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

IL SECOLO XIX

IL SECOLO XIX *cronaca Savona*

17-APR-2020

da pag. 22

foglio 1 / 2

Superficie: 29 %

Dir. Resp.: Luca Ubaldeschi

Tiratura: 0 - Diffusione: 4249 - Lettori: 69000: da enti certificatori o autocertificati

www.datastampa.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI DIESSECOM

COVID-19 » L'OMS HA DEFINITO LA SANIFICAZIONE CON L'OZONO COME UNO DEGLI STRUMENTI PIÙ EFFICACI A DISPOSIZIONE CONTRO IL VIRUS E PER ELIMINARE GLI AGENTI PATOGENI CHE FAVORISCONO INFEZIONI. UNO STRUMENTO DI TUTELA DELLA SALUTE SIA PER I PAZIENTI SIA PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE.

SIMG - Partito anche nell'area di Savona il progetto "Safe Zone" per sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni



CRISTIANO COSTANZO, VP PRIMARY CARE DI GSK



IN ALTO CLAUDIO CRICELLI, PRESIDENTE SIMG. SOTTO GIUSEPPE NOBERASCO, PRESIDENTE SIMG LIGURIA

L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto "Safe Zone", un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

"Tra gli aspetti critici che interessano i Medici di Medicina Generale

emerge non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che renda frequentabili gli stessi studi - sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG. - Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrre un impatto psicologico positivo sulla popolazione".

Il progetto "Safe Zone" permetterà di raggiungere oltre 100 tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali: due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association); un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni. Infine, l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19. Le aree interessate nei mesi da aprile a giugno sono disseminate su gran parte del territorio nazio-

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

nale: Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria (Savona), Roma, Puglia (Foggia), Calabria (Cosenza). Ma è solo l'inizio del progetto che avrà poi una seconda fase con interessate numerose altre province.

La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. "L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio - sottolinea il Dott. Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. - Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione".

"Anche l'Istituto Superiore di Sanità riconosce nell'ozono un presidio naturale per la sanificazione di ambienti contaminati da batteri, virus e altre particelle nocive - afferma Giuseppe Noberasco, Presidente SIMG Liguria. - Questa iniziativa rientra nell'azione della SIMG, che cerca di darsi da fare e di adottare tutti gli strumenti utili a migliorare la situazione". "Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra - spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK - non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale. Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone".

“Aiutiamo gli Eroi”, progetto GSK Italia e dei suoi dipendenti per emergenza Covid-19

Gsk Italia scende in campo contro l'emergenza Covid-19. Si chiama “Aiutiamo gli Eroi” è un progetto esclusivo sviluppato dai dipendenti dell'azienda farmaceutica. “Sappiamo che il nostro compito primario è la scoperta e produzione di farmaci e vaccini salvavita, ma in una crisi senza precedenti come l'attuale - ha dichiarato **Fabio Landazabal** (nella foto), General manager di Gsk Pharma - dobbiamo dare tutti il nostro contributo e supporto agli eroi in prima linea per salvare i malati di Covid-19. Per questo il nostro contributo è il risultato di donazioni aziendali, dei singoli dipendenti, raccolte fondi e di attività in collaborazione con le autorità e operatori sanitari”. Un milione di euro è la somma donata alla Protezione Civile che sarà impiegata per allestire unità di terapia intensiva, acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e ogni altro aiuto necessario sul fronte dell'epidemia. Contemporaneamente è stata attivata una maratona di

raccolta fondi fra gli oltre 4mila dipendenti italiani di Gsk e ViV della durata di una settimana, il cui totale sarà raddoppiato dall'azienda ed egualmente consegnato alla Protezione Civile. Sarà inoltre attivata una collaborazione con la Società italiana di medicina generale (Simg) per sanificare 100 studi di medici di medicina generale nelle aree a più alta diffusione del virus, che insieme ad altre iniziative verrà riportata sul sito aziendale www.gsk.it e sui social con l'hashtag #AiutiamogliEroi. “Eroi sono tutti quelli in prima linea in questa emergenza a cui va la nostra riconoscenza ed eroi sono i nostri dipendenti e le loro famiglie, che da subito abbiamo deciso di proteggere con tutti i mezzi possibili”, prosegue Landazabal. “Sono loro, i nostri lavoratori essenziali che devono continuare a operare nei laboratori e nelle fabbriche per fare in modo che farmaci, vaccini e altri prodotti essenziali continuino ad arrivare a medici, pazienti e consumatori in Italia e in tutto il mondo”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

COVID-19 L'OMS HA DEFINITO LA SANIFICAZIONE CON L'OZONO COME UNO DEGLI STRUMENTI PIÙ EFFICACI A DISPOSIZIONE CONTRO IL VIRUS PER ELIMINARE GLI AGENTI PATOGENI CHE FAVORISCONO LE INFEZIONI. UNO STRUMENTO DI TUTELA DELLA SALUTE SIA PER I PAZIENTI SIA PER I MEDICI DI FAMIGLIA. "MOLTIPLICARE I PRESIDI SANITARI PERMETTE DI EVITARE UN SOVRACCARICO ANCHE DEGLI OSPEDALI" SOTTOLINEA IL GERIATRA FILIPPO FIMOGNARI, AZIENDA OSPEDALIERA COSENZA

SIMG - Partito anche a Rende il progetto "Safe Zone" per sanificare gli studi medici. Una sicurezza in più per specialisti e pazienti

Approda anche in Calabria, in provincia di Cosenza, il Progetto "Safe Zone", che prevede la sanificazione anche in questa regione di 12 tra gli oltre 150 ambulatori totali in 100 giorni, nato su iniziativa della **SIMG** - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Safe Zone. L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. "Tra gli aspetti critici che interessano i Medici di Medicina Generale emerge non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che renda frequentabili gli stessi studi - sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente **SIMG**. - Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamen-

te per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi". Il progetto "Safe Zone" permetterà di fornire a tutti gli studi medici coinvolti tre strumenti fondamentali: due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association); un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni. Infine, l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19. Le aree interessate sino a giugno saranno la Lombardia (province di Bergamo e Lodi), l'Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), il Veneto (Padova, Venezia, Verona), il Piemonte (Asti), la Liguria (Savona), l'area di Roma, la Puglia (Foggia), e la Calabria (Rende). Ma è solo l'inizio del progetto, che avrà poi entro la primavera una seconda fase con interessate numerose altre province. La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di

malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. "L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio - sottolinea il Dott. **Marco Borderi**, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. - Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione". "Questa iniziativa è molto importante, poiché garantisce maggiore sicurezza sia ai pazienti che ai medici, che hanno pagato un elevato contributo alla lotta contro il Covid-19 - evidenzia il Dott. Filippo Fimognari, Direttore della UOC di Geriatria dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza. - Moltiplicare i presidi sanitari permette di evitare un

sovraccarico anche degli ospedali e in particolare delle terapie intensive come si è verificato nelle settimane più difficili. L'assenza di questi strumenti di tutela ha portato all'elevato numero di decessi e al propagarsi dei contagi, colpendo soprattutto la popolazione più anziana". "Una grande azienda come la nostra - spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di **GSK** - ha vari compiti oltre a studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di **GSK**, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come l'attuale. Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato doveroso rispondere alla proposta di **SIMG**. E' importante avere un ambulatorio medico sanificato, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate sempre e comunque. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura di migliaia di individui".



CRISTIANO COSTANZO, VP PRIMARY CARE DI GSK

il Quotidiano del Sud
Cosenza

Dir. Resp.: Rocco Valenti

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 1973 - Lettori: 66000: da enti certificatori o autocertificati

23-APR-2020

da pag. 18

foglio 2 / 2

Superficie: 42 %



IN ALTO CLAUDIO CRICELLI, PRESIDENTE SIMG. SOTTO FILIPPO FIMOGNARI, DIRETTORE UOC DI GERIATRIA AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Stampa nazionale e regionale web

Studio Comunicazione DIESSECOM

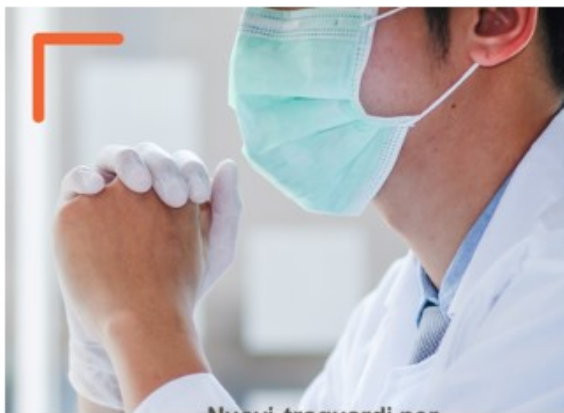
Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Martedì, 7 aprile 2020 - 14:10:00

Coronavirus, GSK Italia: nuovi traguardi per il progetto #AiutiamoGliEroi

Altri 260.000 euro alla Protezione Civile grazie alla generosità dei dipendenti di GSK e Viiv – Un primo webinar con 130 specialisti sui pazienti oncologici

Lorenzo Zacchetti



GSK Italia e Covid19: il progetto #AiutiamoGliEroi raggiunge nuovi traguardi

“**Aiutiamo gli Eroi** è un progetto voluto da tutti i dipendenti e dall'azienda, siamo partiti con una donazione di un milione di euro alla Protezione Civile, per aiutare chi sta in prima linea ad occuparsi dei malati di **Covid19** ma abbiamo anche detto fin da subito che volevamo continuare a contribuire alla soluzione di questa crisi”. Ha dichiarato **Fabio Landazabal, General manager di GSK Pharma**.



In soli quattro giorni di maratona

interna, **i dipendenti di GSK e Viiv Italia hanno donato 130mila euro**, che l'azienda raddoppierà a **260mila euro** e trasferirà ancora alla Protezione Civile, per acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e ogni altro aiuto necessario sul fronte dell'epidemia.

“Il concetto di modern employer è spesso associato all'uso di tecnologie e servizi per rendere l'azienda più attraente ed ospitale ma, in GSK, è vissuto come cultura comune, condivisione di valori, di aspettative e ricerca di nuovi modi di lavorare, che consentono di esprimere il meglio di noi stessi e di essere più utili a medici e i pazienti”. Ha proseguito **Alfredo Parato, responsabile delle Risorse umane nel Paese**.

“Essere un modern employer ci ha consentito di sviluppare e portare avanti, insieme, nuove idee fornendo un contributo individuale che può fare la differenza, come il progetto #AiutiamoGliEroi e di andare oltre rispetto al fare impresa di beni e servizi essenziali”.

Si è così pensato a come aiutare i pazienti oncologici che sono più messi a rischio dal virus di altri. È stato organizzato un webinar con oltre 130 oncologi, rappresentanti delle istituzioni sanitarie e giornalisti per capire come meglio rispondere all'emergenza, altri corsi analoghi sono in programmazione ed è quasi pronto un programma di supporto diretto alle pazienti con tumore ovarico per consentire loro di avere controlli e cure a domicilio.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Un altro ambito d'intervento di #AiutiamogliEroi riguarda i Medici di Famiglia ed i loro Pazienti e ieri è iniziata una collaborazione esclusiva con la SIMG per sanificare 100 studi medici in 100 giorni.

Il progetto si chiama "Safe Zone" e permetterà di raggiungere almeno un centinaio di ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

1. due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati;
2. un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
3. l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui. Infine l'efficacia di questo intervento di sanificazione permane fino a tre settimane.

Intanto gli stabilimenti e i laboratori di Parma e Siena hanno attivato ulteriori interventi di solidarietà locale, con la fornitura di dispositivi di protezione individuale alle organizzazioni sanitarie del luogo e la produzione interna di gel disinfettante.

"Anche l'impegno globale di GSK contro Covid19 si arricchisce di nuove iniziative e in particolare nella ricerca". Ha concluso Fabio Landazabal. "Ieri è stato infatti siglato un accordo di collaborazione con Vir Biotechnology per nuove soluzioni contro i coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, che prevede studi clinici su due anticorpi monoclonali e la combinazione delle competenze e delle tecnologie delle due aziende per scoprire e valutare altri farmaci e potenziali vaccini contro Covid19".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Coronavirus a Lodi, il medico Vajani: "Il virus è ancora presente tra noi"

La testimonianza: "Tra lunedì e ieri a 4 miei pazienti riscontrata la polmonite interstiziale"

di LAURA DE BENEDETTI

Lodi, 8 aprile 2020 - «Ancora lunedì ho inviato tre persone ad effettuare una lastra e sono risultate positive alla "polmonite bilaterale interstiziale tipo Covid" con relativo trattamento medico, senza che, però, vengano effettuati i **tamponi**. Oggi (ieri per chi legge, ndr) me ne hanno **confermato un altro**. Poi ne ho un'altra dubbio e ho chiesto ancora altre due **radiografie**. Se l'ospedalizzazione è in calo, i casi sul territorio, no".

Ad affermarlo è **Massimo Vajani**, presidente dell'Ordine dei Medici di Lodi, che aggiunge: "Sono persone che non avevano una **sintomatologia eclatante**, cose come spossatezza, dissenteria, senza febbre elevata, ma con **fatica a respirare al minimo sforzo**. La presenza di casi "**asintomatici**" dunque è quotidiana. Una delle pecche è proprio non fare i **tamponi**: se si potessero fare valutazioni più immediate e precoci sul territorio ci sarebbe una **prevenzione** maggiore. Invece il territorio è **abbandonato**".

Una posizione già rimarcata lunedì in una nota firmata dai tutti i presidenti degli **Ordini dei medici** provinciali e inviata ai vertici della **Regione e delle Ats lombarde** in cui si parla di una necessaria "presa d'atto degli **errori** occorsi nella prima fase dell'epidemia" per individuare una **nuova "strategia"**, a partire dai dati sulla mortalità registrati solo in base ai ricoveri, "**sottostimando**" i **numeri reali**, Rsa comprese; viene sottolineata anche la **mancanza** di dispositivi di protezione e di tamponi tra gli operatori sanitari, che ha portato alla **morte di numerosi medici**, l'assenza di "attività di igiene pubblica", la trattazione dell'epidemia solo come emergenza da cure intensive anziché da sanità pubblica, per chiudere infine con la richiesta di test adeguati.

Studio Comunicazione **DIESSECOM**

Vajani valuta positivamente il progetto '**Safe zone**' di sanificazione di 100 studi medici in 100 giorni in alcune province, tra cui Lodi, promosso dalla **Società Italiana di Medicina Generale**: "Mi sembra doveroso: a Mairago, ad esempio, l'ha fatta il Comune". Proprio ieri l'**Ordine dei Medici** ha iniziato a distribuire ai circa 180 medici di base e pediatri (sui 900 iscritti totali) il **gel disinfettante** prodotto e donato **dall'Erbolario** e i presidi acquistati con una spesa di 21 mila euro e poi donati dalla **Bcc Laudense**: 4-5 camici a testa, cuffie, calzari, mascherine, disinfettanti anche per ambienti.

"Il Banco Popolare - **conclude Vajani** - ci elargirà invece oltre 20mila euro per l'acquisto di **mascherine** e visiere che abbiamo già ordinato. La **prima fornitura** di mascherine inviatoci dalla Protezione civile tramite la Federazione nazionale era **non certificata**: oggi (ieri, ndr) dovrebbero arrivare quelle giuste".


#AiutiamogliEroi, il progetto dei dipendenti GSK è più di una semplice donazione

L'iniziativa ha permesso di raggiungere la cifra di 260 mila euro donati alla Protezione Civile grazie alla generosità dei dipendenti di GSK e ViiV Italia. Bisogna inoltre sommare il milione di euro già donato in precedenza per aiutare chi sta combattendo in prima linea la guerra al Covid-19

di Cristina Saja

10/04/2020 10:53



La pandemia dovuta  al SARS-CoV-2 ha spinto la GSK Pharma a sfoderare le sue armi migliori. L'impegno che da sempre l'azienda ha dimostrato per l'Italia e per il mondo è oggi finalmente palpabile e si traduce in un

progetto ambizioso che mette a nudo tutte le virtuose aspirazioni di manager e dipendenti di valore. Aiutiamo gli Eroi è il progetto lanciato lo scorso 27 marzo, partito con una donazione di un milione di euro alla Protezione Civile, per aiutare chi sta in prima linea ad occuparsi dei malati di Covid19. Ma non finisce qui. Sin da subito, Fabio Landazabal, general manager di GSK Pharma, ha messo in chiaro: "Vogliamo contribuire alla soluzione di questa crisi".

Così è. In soli quattro giorni di maratona interna, i 4mila dipendenti di GSK e ViiV Italia hanno donato 130mila euro, che l'azienda ha raddoppiato a 260 mila euro per acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e ogni altro aiuto necessario sul fronte dell'epidemia. Questa somma si aggiunge al milione di euro già donato che la Protezione Civile impiegherà per allestire, tra l'altro, unità di terapia intensiva. "Donazioni aziendali, dei singoli dipendenti, raccolte fondi e di attività in collaborazione con le Autorità e Operatori sanitari. È questo che ha fatto la differenza, rendendo unico il progetto #AiutiamogliEroi – ha aggiunto Landazabal – Eroi sono tutti quelli in prima linea in questa emergenza a cui va la nostra riconoscenza e eroi sono i nostri dipendenti e le loro famiglie, che da subito abbiamo deciso di proteggere con tutti i mezzi possibili. Sono loro, i nostri lavoratori essenziali che devono continuare a lavorare nei laboratori e nelle fabbriche per fare in modo che farmaci, vaccini e altri prodotti essenziali continuino ad arrivare a medici, pazienti e consumatori in Italia e in tutto il mondo".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Un altro ambito d'intervento di #AiutiamogliEroi riguarda i medici di medicina generale ed i loro pazienti grazie ad una collaborazione esclusiva con la SIMG per sanificare 100 studi medici in 100 giorni. Il progetto si chiama 'Safe Zone' e permetterà di raggiungere almeno un centinaio di ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali: due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati; un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni; l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le professioni sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino. La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui. Infine, l'efficacia di questo intervento di sanificazione permane fino a tre settimane.

A questi interventi, si è poi aggiunto quello dedicato ai pazienti oncologici che sono più messi a rischio dal virus di altri. È stato organizzato un webinar con oltre 130 oncologi, rappresentanti delle istituzioni sanitarie e giornalisti per capire come meglio rispondere all'emergenza, altri corsi analoghi sono in programmazione ed è quasi pronto un programma di supporto diretto alle pazienti con tumore ovarico per consentire loro di avere controlli e cure a domicilio.

La risposta immediata ed efficace di GSK al Covid-19. Come fa un'azienda a rispondere in maniera immediata ed efficace ad un'emergenza mondiale come quella del COVID-19, lo spiega Alfredo Parato, responsabile delle Risorse umane GSK Italia. Sin da subito ha chiarito che l'azienda ha potuto mettere in atto tutte le migliori competenze acquisite durante gli anni di crescita che, oggi, la portano a contraddistinguersi per il cosiddetto 'modern employment'. "Il concetto di modern employer è spesso associato all'uso di tecnologie e servizi per rendere l'azienda più attraente ed ospitale ma, in GSK, è vissuto come cultura comune, condivisione di valori, di aspettative e ricerca di nuovi modi di lavorare, che consentono di esprimere il meglio di noi stessi e di essere più utili a medici e i pazienti – sottolinea Alfredo Parato – Essere un modern employer ci ha consentito di sviluppare e portare avanti, insieme, nuove idee fornendo un contributo individuale che può fare la differenza, come il progetto #AiutiamogliEroi e di andare oltre rispetto al fare impresa di beni e servizi essenziali. Sin dal giorno 1 dell'emergenza i nostri dipendenti hanno attuato lo smart working, consentendo la business continuity, abbinato a tutta quella parte aziendale che ha invece continuato a prestare servizio nelle nostre sedi di Siena e Parma. I lavoratori essenziali sono invece protetti con una serie di misure aggiuntive che vanno dall'accesso riservato alle strutture, alla continua opera di sanificazione di locali e macchinari, all'uso di adeguate protezioni, al controllo regolare delle condizioni di salute e alla presenza di un servizio sanitario dedicato interno in tutti i siti di produzione e ricerca, che lavora in stretto contatto con le Autorità sanitarie locali". E proprio gli stabilimenti e i laboratori di Parma e Siena hanno anche attivato ulteriori interventi di solidarietà locale, con la fornitura di dispositivi di protezione individuale alle organizzazioni sanitarie del luogo e la produzione interna di gel disinfettante.

Studio Comunicazione DIESSECOM

L'impegno globale di GSK contro Covid-19. È stato siglato un accordo di collaborazione con VirBiotechnology per nuove soluzioni contro i coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, che prevede studi clinici su due anticorpi monoclonali e la combinazione delle competenze e delle tecnologie delle due aziende per scoprire e valutare altri farmaci e potenziali vaccini contro Covid19. "All'impegno in Italia contro la pandemia corrisponde anche un forte impegno globale dell'azienda – ha concluso Fabio Landazabal – con la donazione di 10 milioni di dollari al COVID-19 Solidarity Response Fund – creato Fondazione delle Nazioni Unite e dall'OMS per svolgere a livello internazionale un ruolo di supporto ai paesi analogo a quello della nostra Protezione Civile – la partecipazione a 5 progetti di ricerca nell'ambito di potenziali vaccini e l'entrata in un incubatore di aziende per lo sviluppo di nuovi farmaci contro il virus. Con #AiutiamogliEroi l'azienda e tutti i suoi dipendenti si uniscono alle comunità in cui vivono e lavorano per affrontare l'emergenza e uscirne il prima possibile con una rinnovata coesione e pronti a ricominciare". Landazabal ha sottolineato come tutte le azioni di GSK per il mondo si traducono in collaborazione con cinque organizzazioni diverse in tutto il mondo fra cui il consorzio CEPI (Coalition for Epidemic Preparedness Innovations) e Clover Biopharmaceuticals in Cina per lo sviluppo e produzione di un vaccino formulato con la piattaforma adiuvante di GSK che consente di incrementare il numero di dosi prodotte grazie al potente stimolo che fornisce al sistema immunitario. I primi risultati sono incoraggianti e si spera che in tre mesi si possa confermare la possibilità d'usare l'adiuvante GSK per produrre un candidato vaccino fra quelli numerosi che sono attualmente in studio. È stata poi fatta una donazione di 10 milioni di dollari al COVID-19 Solidarity Response Fund, nonché attivata la partecipazione ad un incubatore internazionale per lo sviluppo di nuovi farmaci per trattare il virus e la continua revisione dei prodotti e dei progetti di ricerca in azienda per identificare possibili soluzioni da testare per contrastare Covid19.

Studio Comunicazione DIESSECOM

la Repubblica

Salute

Medicina Prevenzione Benessere

14 aprile 2020

Così ti sanifico lo studio del medico

di TINA SIMONIELLO



Un progetto per cento strutture, soprattutto nelle regioni più colpite dal Coronavirus. Con l'ozono, efficace e non tossico. Ecco come si fa

Pochi pazienti, hanno tutti paura del contagio del Coronavirus. Ma quei pochi troveranno ambienti sanificati. L'obiettivo è infatti di raggiungere cento studi di medicina generale in cento giorni. "Gli ambulatori dei medici di medicina generale sono la casa di tutti, e sono sempre aperti, anche in tempi di Covid-19. Abbiamo ridotto al minimo gli accessi fisici, usiamo di più telefono e via telematica, ma stiamo continuando a lavorare. Siamo, però, percettori delle infezioni: possiamo prendere e restituire il Coronavirus, un po' come delle trottole, e quindi sanificando in profondità il nostro ambiente di lavoro proteggiamo la nostra salute e quella di tutti".

Claudio Cricelli, presidente Simg, società italiana di medicina generale, racconta il senso e lo scopo di Safe Zone, il progetto di sanificazione che coinvolgerà 100 ambulatori in tutta Italia, soprattutto nelle regioni più colpite dal Sars-Cov-2: Lombardia (province di Bergamo e Lodi), Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria (Savona), Roma, Puglia con l'area di Foggia e Calabria con Rende, in provincia di Cosenza.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Le virtù dell'ozono

| | | | |
|--|---|---|---|
|  |  |  |  |
| È un iper-ossidante, non lascia residui; si ritrasforma in ossigeno in breve tempo | Estremamente efficace per combattere germi e prevenire allergie, asma e infezioni | È al 100% naturale ed ecologico. Può miscelarsi in acqua per lavare superfici | Allo stato gassoso riesce a raggiungere e disinfettare anche le parti più recondite |

Fonte: Rielaborazione dati Rsalute

Non solo mascherine e guanti, per lavorare in serenità

“Tra gli aspetti critici che interessano i medici di medicina generale c'è non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, come mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento per rendere frequentabili gli studi – sottolinea Cricelli - senza un'adeguata sanificazione degli ambienti non possiamo esercitare e siamo costretti a limitare l'accesso ai casi più gravi. Sanificando potremo ricominciare a lavorare serenamente e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, che ha timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente luoghi familiari”.

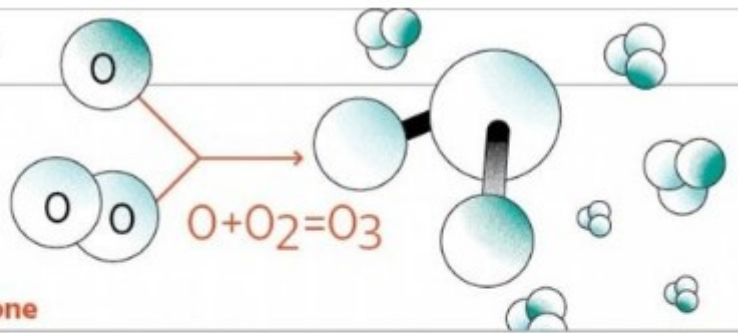
Il plateau e tre settimane in sicurezza

La sanificazione dei 100 ambulatori verrà realizzata con l'ozono, un gas naturale costituito da 3 atomi di ossigeno che ha un forte potere ossidante e disinfettante e che, essendo un gas, riesce a raggiungere facilmente tutte le superfici, anche le più recondite. “L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio”, dice Marco Borderi, dirigente medico dell'Unità di Malattie infettive del Policlinico Sant'Orsola Malpighi di Bologna. “Gli studi pubblicati in queste settimane - aggiunge - confermano che il Coronavirus può resistere sulle superfici per diverse ore. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso chi dovesse entrare nello studio durante il periodo di incubazione del virus, nel caso di una forma con pochi sintomi e di lieve entità, o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre bisogna tenere presente che siamo in una fase di plateau, un processo molto graduale che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Cos'è l'ozono

È un gas naturale formato da tre atomi di ossigeno ($O+O_2=O_3$)
Disattiva virus, batteri, muffe, e altri microrganismi



Il meccanismo d'azione



Ossigeno
Entra nella macchina generatrice di ozono

Scarica elettrica
L'ossigeno viene trasformato in ozono con una scarica elettrica

Ozono
È pronto per essere irrorato

Rimozione di batteri e virus
Agisce ossidando i microrganismi

Sanificazione
L'aria e le superfici diventano sane e pulite

Fonte: Rielaborazione dati Rsalute

I numeri e la tipologia degli ambulatori italiani

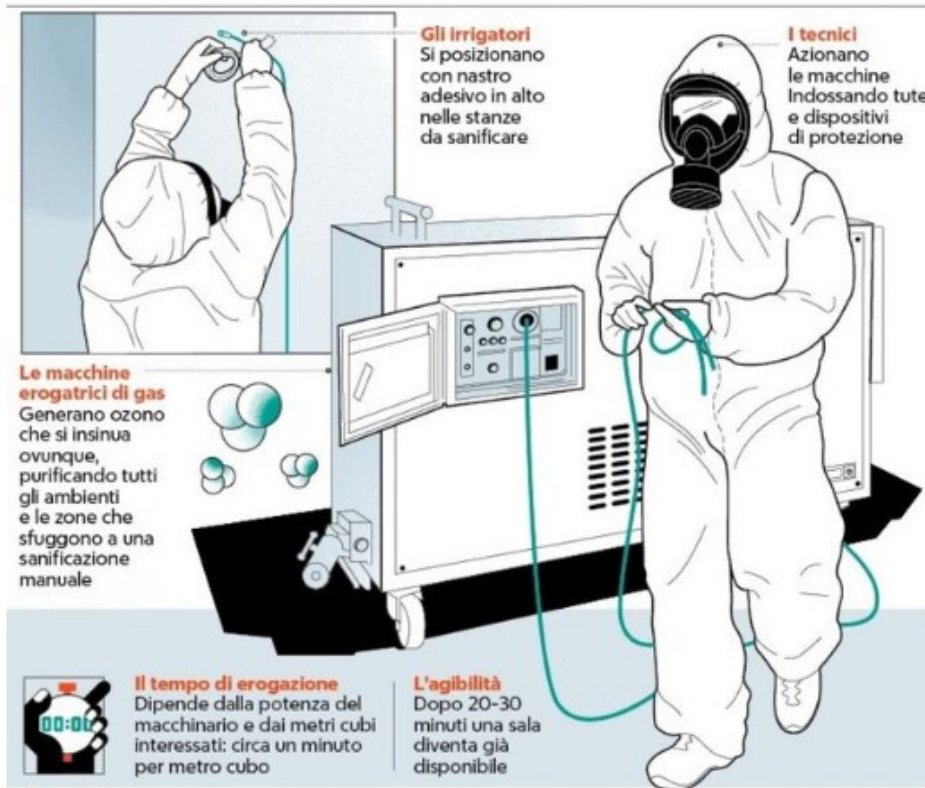
Da piccoli studi con un solo medico, ai grossi ambulatori con sale d'attesa condivise, infermieri e segreterie, a studi contigui a farmacie: "La tipologia degli ambulatori è molto varia ed è differente – riflette Cricelli – la tipologia e il numero degli accessi. In genere anziani e malati cronici". I più fragili. Stando ai numeri gli italiani vanno dal medico di famiglia 5-6 volte l'anno. Ma è una media: "Alcuni vengono anche 10-15 volte l'anno, addirittura 25-30. Il 90% dei pazienti abituali è affetto da patologie croniche e ha bisogno anche di 12 ricette l'anno", ragiona Cricelli. Ricette che vengono a ritirare personalmente, poi portano in farmacia, dove potrebbero dover tornare in caso il prodotto non fosse disponibile al momento: un impegno vero. "Finora è stato così. Ma oggi Covid19 ha fatto cambiare la burocrazia".

Disinfettare e informare

Oltre alla sanificazione che riguarderà sia gli ambulatori che le sale di attesa con generatori di ozono il progetto SIMG, supportato da GlaxoSmithKline, prevede la distribuzione di un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da seguire e un corso di formazione a distanza per i medici sui pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da Covid-19.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Come si esegue la sanificazione



Fonte: Ekonore

Pulire, sanificare, sterilizzare

Il decreto Cura Italia ha introdotto il bonus sanificazione, che riconosce un credito d'imposta del 50% delle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro, fino a 20 mila euro, per il periodo d'imposta 2020. Ma cosa è la sanificazione? Semplificando è lo step successivo alla pulizia, che è la rimozione meccanica dello sporco tramite detergenti: pulire (o igienizzare) non abbate la carica microbiologica di un ambiente, sebbene lo sporco possa rappresentare un substrato di crescita per i microrganismi.

Sanificare invece ha un potere disinfettante sebbene non azzeri del tutto gli agenti patogeni come batteri o virus eventualmente presenti in un ambiente. Si può sanificare con agenti chimici (ossidanti o alcolici) o fisici (radiazioni Uv, calore). Si sanificano scuole, palestre, luoghi di lavoro, condomini. Il passo successivo della sanificazione è la sterilizzazione: pratica necessaria nelle camere operatorie, nei laboratori di ricerca, nelle industrie alimentari. E significa distruggere le forme viventi, batteri o virus e spore presenti.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Coronavirus, i medici di famiglia: «Ecco le novità che introdurremo nella fase 2»

di Redazione OK Salute

Aggiornato il 22 Aprile 2020

Claudio Cricelli, Presidente della Società Italiana di Medicina Generale, spiega in che modo i medici di base intendono affrontare la fase di ripresa

Pur nella sua drammaticità, l'emergenza **Coronavirus** ha segnato un punto di svolta nella pratica clinica. Ha infatti rivoluzionato le conoscenze, ha messo a dura prova la solidità del sistema sanitario, ha modificato il rapporto medico-paziente e, con esso, gli approcci terapeutici e comportamentali adottati. «La medicina, come l'abbiamo intesa finora, non esiste più» commenta **Claudio Cricelli**, Presidente della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG). L'ondata epidemica, che ha caratterizzato la cosiddetta **fase 1**, ha indotto radicali trasformazioni nelle corsie degli ospedali, negli ambulatori pubblici e privati, negli studi dei medici di base. Ed è proprio **la figura del medico di famiglia** a essere stata coinvolta nei **cambiamenti più clamorosi**, richiesti già da diversi anni dalla SIMG ma di fatto impensabili fino a qualche mese fa. Basti pensare alla dematerializzazione delle ricette o al monitoraggio telefonico dei pazienti che, pur nella loro semplicità, sembravano essere procedure irrealizzabili prima dell'insorgenza della pandemia.

Fase 2: come la affronteranno i medici di famiglia?

Ora, con la discesa della curva epidemica, è necessario iniziare a ragionare sulla **fase 2**. «È chiaro che indietro non si può, e non si deve, più tornare. L'emergenza ha spinto le istituzioni e gli organi preposti a rivedere l'intero modello sanitario e i provvedimenti introdotti non possono che costituire il punto di partenza per la **gestione della fase di ripresa**» continua Cricelli. «Se c'è una cosa che ci ha insegnato questa emergenza è che, per affrontarla, è necessario un **piano nazionale**: non possiamo gettare le basi della rinascita con iniziative locali. È fondamentale un **coordinamento generale**, che tenga conto del ruolo cruciale del medico di famiglia, che da sempre opera sul territorio a contatto con la gente» spiega il dottore. Ma quali sono presumibilmente gli scenari che si apriranno, dal punto di vista della medicina generale? Quali strategie verranno adottate dai medici di base per la fase 2?

Studio Comunicazione DIESSECOM

Stop alle ricette di carta

Il Coronavirus ha fatto definitivamente sparire la carta. «Da anni chiedevamo il superamento del sistema di **prescrizione cartacea dei farmaci**, che ha costretto milioni di italiani a recarsi dal proprio dottore solo per ritirare fisicamente una ricetta. Con l'emergenza si è preso atto dell'inutilità di questa procedura, che ha sempre contribuito a ingolfare gli studi medici di persone e di burocrazia. Oggi, e sarà così anche in futuro, il medico comunica telematicamente (per mail, sms o telefono) il **Numero di Ricetta Elettronica** necessario per il ritiro del medicinale in farmacia» conferma Cricelli. Il paziente non deve più sprecare né tempo né energie per una pratica così immediata. Il dottore, dal canto suo, può ottimizzare la propria agenda e dedicarsi diversamente alle visite.

Addio alle sale d'attesa affollate

Le sale d'attesa che brulicano di persone in attesa del proprio turno sono e saranno un ricordo sempre più lontano. Questi spazi devono restare **il più possibile vuoti**. Non è più pensabile che anche solo 5-6 persone sostino contemporaneamente in questi ambienti, aspettando di farsi visitare. «Gli **ingressi saranno scaglionati** in modo tale che i pazienti non entrino in contatto tra di loro, fermo restando che ognuno deve avere il tempo necessario per parlare con il medico. Le nuove modalità di presa in carico degli appuntamenti dovranno tenere conto di tutti questi fattori» conferma il Presidente della SIMG.

Nuove modalità di prenotazione degli appuntamenti

È tempo di rivedere anche le modalità di prenotazione degli appuntamenti. «Per evitare di fare la fila al supermercato, in banca o in posta si possono utilizzare **app** che consentono di prenotare l'ingresso in questi luoghi. Perché, allora, non si può fare la stessa cosa per entrare dal medico di famiglia? Il telefono rimane certamente un prezioso alleato ma è arrivato il momento di proporre anche nuovi strumenti, come appunto le applicazioni» suggerisce Cricelli. Il pensiero, però, va agli **anziani**, che sono sicuramente i soggetti più in difficoltà quando c'è di mezzo la tecnologia. «Dare in mano uno smartphone a un nonno, educandolo nell'utilizzo di questo dispositivo, non deve più essere un'utopia ma una necessità. L'anziano è in grado di fare operazioni semplici sul telefonino, come appunto prenotare un appuntamento tramite app, ma ci deve essere qualcuno che lo istruisca» sostiene il dottore.

Medici e pazienti devono utilizzare i dispositivi di protezione

I **dispositivi di protezione individuali** sono già entrati nella nostra quotidianità. Basta andare a fare la spesa o portare fuori il cane per accorgersi che ormai tutti i cittadini circolano muniti di guanti e mascherine. A maggior ragione bisogna tutelarsi negli studi medici. «I dottori devono disporre di tutti gli strumenti di sicurezza, forniti dal nostro sistema sanitario, senza i quali non possono assolutamente visitare» ribadisce Cricelli. «Nelle sale d'attesa dovranno esserci dei **dispenser per igienizzare le mani** all'ingresso e all'uscita, e tutti i pazienti dovranno, a loro volta, indossare le protezioni necessarie».

Incentivare tutto ciò che si può fare a distanza

Nella fase 2 bisogna cercare di **ottimizzare tempi, risorse e spazi** per il bene e la salute dei cittadini, che non possono essere nuovamente esposti al rischio di contagio. «In quest'ottica dobbiamo anche **incentivare le procedure a distanza**, laddove siano possibili. Gli anziani e i malati cronici, ad esempio, possono essere monitorati da casa con le telefonate, le piattaforme di messaggistica e le videochiamate. Gli esiti degli esami, come già spesso accade, dovrebbero arrivare telematicamente al medico di famiglia, senza dover necessariamente recarsi in studio. Spesso, poi, i disturbi sono tali da poter essere risolti anche con un colloquio vocale, almeno inizialmente. Ciò non significa che le visite saranno ridotte o negate, anzi: le cure e le attenzioni verso i pazienti non diminuiranno. Ma finalmente la medicina si ridurrà alle cose importanti ed essenziali. Tutto ciò che può "alleggerire" un sistema macchinoso e burocrate, va incoraggiato» ribadisce Cricelli.

Visite a domicilio sì, ma solo se ci sono le condizioni

In alcuni casi, però, il medico di base deve visitare i suoi pazienti a casa. Si potrà ancora fare? «Spesso questa procedura è indispensabile, quindi si continuerà a garantire anche questo servizio» assicura il dottore. Tuttavia, lo studio medico è un ambiente "sicuro" ma non sempre si può dire la stessa cosa per le abitazioni private. «Per questo motivo, prima di poter fare una **visita a domicilio**, sarà compito del medico stesso dare tutte le informazioni e le regole sanitarie al paziente e ai suoi familiari, in modo da mettere in sicurezza gli ambienti della casa e tutelare entrambe le parti».

Sanificazione degli ambienti

La Società Italiana di Medicina Generale, con il supporto di GlaxoSmithKline SpA, ha dato vita al progetto **Safe Zone**, che prevede la sanificazione con l'ozono di oltre 100 ambulatori e sale d'attesa in circa 100 giorni. «Con la nostra iniziativa vogliamo mettere in sicurezza gli operatori sanitari, i loro collaboratori e i pazienti stessi nelle zone maggiormente colpite dal virus. Tra queste le province di Bergamo e Lodi, Piacenza e Parma, Padova, Venezia, Verona, Asti, la provincia di Savona, Roma, l'area di Foggia e Rende, nel cosentino» spiega il Presidente della SIMG. «L'ottimale è arrivare a **sanificare tutti i 60.000 studi di medicina generale** presenti nel nostro Paese sperando, come dicevo all'inizio, in un'azione globale e coordinata del sistema sanitario. Tutti i cittadini italiani devono infatti essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente medico».

Promuovere la vaccinazione antinfluenzale

Non si sa ancora con certezza per quanto tempo dovremo fare i conti con Covid-19. Le previsioni più credibili parlano di una durata complessiva non inferiore ai 7 mesi, con una coda epidemica di 180-270 giorni dall'esordio nel paziente 1. Stando a questi dati è ragionevole credere che l'insorgenza dell'influenza possa nuovamente sovrapporsi all'infezione da Coronavirus. «Ciò contribuirà ad aggravare il carico di malattia, con difficoltà crescenti per medici e pazienti a orientarsi nella **diagnosi**» interviene Cricelli. «Pertanto la Società Italiana di Medicina Generale propone una **vaccinazione di massa volontaria**, dai sei mesi di vita in poi, per la prossima epidemia di influenza, per far fronte a questi rischi di sovrapposizione». In questo modo non solo si faciliterebbe un'eventuale diagnosi di Covid-19 ma si ridurrebbero anche del 40% le ospedalizzazioni per influenza e del 45% le assenze stagionali per malattia, con un risparmio notevole per il SSN.

Chiara Caretoni

Web

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



06/04/2020 18:11

Nasce "Safe zone" per studi medici di base

Sanificare 100 studi medici in 100 giorni, nelle aree del Paese. Questo l'obiettivo del progetto 'Safe Zone', per tutelare la salute sia dei pazienti che dei medici di famiglia nelle zone maggiormente colpite dal virus. "Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione", sottolinea Claudio Cricelli, presidente della Società Italiana di Medicina Generale (Simg). In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e quasi 90 hanno perso la vita, tra loro anche molti medici di famiglia. "Abbiamo pensato questa iniziativa - spiega Cricelli - perché tra gli aspetti critici emergeva, non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, come mascherine e guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione". Il progetto 'Safe Zone', nato su iniziativa della Simg e realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA, permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale. Saranno interessate le province di Bergamo e Lodi, Piacenza e Parma, Padova, Venezia e Verona, Asti, Savona, Roma, Foggia e Rende, nel cosentino. Consiste nella sanificazione dell'ambulatorio dove il medico entra a contatto col paziente e quella della sala di attesa. Prevederà inoltre un kit informativo e un corso di formazione a distanza sulle norme per prevenire infezioni. La sanificazione verrà effettuata tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati. "Gli studi attestano - sottolinea Marco Borderi, dirigente medico dell'UO Malattie Infettive del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi - che il coronavirus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa", in grado di "eliminare virus, batteri e muffe".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Page d'accueil ► Nouvelles du jour ► Nouvelle

Coronavirus: parte Safe Zone, per sanificare 100 studi medici



Promosso da Simg, arriverà in 100 giorni nelle aree più colpite

17:34 - 06/04/2020

Imprimer

(ANSA) - ROMA, 06 APR - Sanificare 100 studi medici in 100 giorni, nelle aree del Paese. Questo l'obiettivo del progetto 'Safe Zone', per tutelare la salute sia dei pazienti che dei medici di famiglia nelle zone maggiormente colpite dal virus. "Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione", sottolinea Claudio Cricelli, presidente della Società Italiana di Medicina Generale (Simg).

In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e quasi 90 hanno perso la vita, tra loro anche molti medici di famiglia. "Abbiamo pensato questa iniziativa - spiega Cricelli - perché tra gli aspetti critici emergeva, non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, come mascherine e guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione". Il progetto 'Safe Zone', nato su iniziativa della Simg e realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA, permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale. Saranno interessate le province di Bergamo e Lodi, Piacenza e Parma, Padova, Venezia e Verona, Asti, Savona, Roma, Foggia e Rende, nel cosentino. Consiste nella sanificazione dell'ambulatorio dove il medico entra a contatto col paziente e quella della sala di attesa. Prevederà inoltre un kit informativo e un corso di formazione a distanza sulle norme per prevenire infezioni. La sanificazione verrà effettuata tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati. "Gli studi attestano - sottolinea Marco Borderi, dirigente medico dell'UO Malattie Infettive del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi - che il coronavirus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa", in grado di "eliminare virus, batteri e muffe". (ANSA).

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Osservatore Meneghino

Parte "Safe Zone": "Pronti a sanificare 100 studi di medici di famiglia"

DI OSSERVATORE MENEGHINO • PUBBLICATO 6 APRILE 2020 • AGGIORNATO 6 APRILE 2020

| | | |
|--|---|----------------------------------|
| Raccolta fondi per l'emergenza covid-19 | Croce Rossa Italiana Comitato di Milano Aiutaci ad aiutare chi ci aiuta! | FAI UNA DONAZIONE |
|--|---|----------------------------------|



Parte "Safe Zone": "Pronti a sanificare 100 studi di medici di famiglia". Un mega progetto che vuole intervenire in cento studi che saranno sanificati in cento giorni per restituire fiducia e agibilità agli studi dei medici di famiglia. L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto "Safe Zone", un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG – Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi. "Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute,

guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi – sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG. – Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari".

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA – Il progetto "Safe Zone" permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

"I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva – spiega Cricelli. – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile".

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L'OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI – La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

"L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il Dott. Marco



Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione".

"Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra – spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK – non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale. Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone".



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

SIMG. Parte il progetto "Safe Zone": sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche

Di Agenpress - 6 Aprile 2020 13

Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro con un impatto psicologico positivo sulla popolazione" sottolinea Claudio Cricelli, Presidente SIMG

Agenpress. L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il **Progetto "Safe Zone"**, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

"Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi - sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG. - Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari".

Studio Comunicazione DIESSECOM

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA

TUTELA E SICUREZZA – Il progetto "Safe Zone" permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

"I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva – spiega Cricelli. – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile".

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L'OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI – La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

*"L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il Dott. **Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi.** – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione".*

*"Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra – spiega **Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK** – non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale. Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone".*



LIBERO 24x7

Parte "Safe Zone": 'Pronti a sanificare 100 studi di medici di famiglia'

Osservatore Meneghino |  1 | 19 ore fa

Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto "Safe Zone", un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [safe zone progetto safe zone](#)

Organizzazioni: [simg gsk](#)

Luoghi: [savona lodi](#)

Tags: [studi medici di famiglia](#)



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Milano

Cerca in città

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO G

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE

ULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA

Parte "Safe Zone": 'Pronti a sanificare 100 studi di medici di famiglia'



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Parte "Safe Zone": 'Pronti a sanificare 100 studi di medici di famiglia'. Un mega progetto che vuole intervenire in cento studi che saranno sanificati in cento giorni per restituire fiducia...

[Leggi tutta la notizia](#)

Osservatore Meneghino | 06-04-2020 20:02

Coronavirus. Gsk Italia: nuovi traguardi per #AiutiamogliEroi

Le iniziative messe in campo da Gsk Italia e dai suoi dipendenti raggiungono sempre nuovi obiettivi. Dopo aver raccolto 260 mila Euro per la Protezione Civile, #AiutiamogliEroi si rivolge ai pazienti oncologici e ai Medici di Famiglia, con la sanificazione di 100 studi in 100 giorni.

07 APR - Il progetto #AiutiamogliEroi di Gsk Italia continua a dare i suoi frutti. In soli quattro giorni di maratona interna, i dipendenti di Gsk e ViV Italia hanno donato 130mila euro, che l'azienda raddoppierà a 260mila euro e trasferirà ancora alla Protezione Civile, per acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e ogni altro aiuto necessario sul fronte dell'epidemia.

"Aiutiamo gli Eroi è un progetto voluto da tutti i dipendenti e dall'azienda – dice **Fabio Landazabal**, General manager di Gsk Pharma – Siamo partiti con una donazione di un milione di euro alla Protezione Civile, per aiutare chi sta in prima linea ad occuparsi dei malati di Covid19 ma abbiamo anche detto fin da subito che volevamo continuare a contribuire alla soluzione di questa crisi".

Oltre alla donazione alla Protezione Civile, #AiutiamogliEroi si rivolge anche a chi è più fragile di fronte al Covid-19, in particolare ai pazienti oncologici.

È stato organizzato un webinar con oltre 130 oncologi, rappresentanti delle istituzioni sanitarie e giornalisti per capire come meglio rispondere all'emergenza; altri corsi analoghi sono in programmazione ed è quasi pronto un programma di supporto diretto alle pazienti con tumore ovarico per consentire loro di avere controlli e cure a domicilio.

I Medici di Famiglia. Un altro ambito d'intervento di #AiutiamogliEroi riguarda i Medici di Famiglia ed i loro pazienti e ieri è iniziata una collaborazione esclusiva con la SIMG per sanificare 100 studi medici in 100 giorni.

Il progetto si chiama "Safe Zone" e permetterà di raggiungere almeno un centinaio di ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

1. due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati;
2. un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
3. l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Si tratta di un'iniziativa che copre tutto il territorio nazionale: Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

"Anche l'impegno globale di Gsk contro Covid19 si arricchisce di nuove iniziative e in particolare nella ricerca – conclude **Fabio Landazabal** – Ieri è stato infatti siglato un accordo di collaborazione con **Vir Biotechnology** per nuove soluzioni contro i coronavirus, incluso il Sars-CoV-2, che prevede studi clinici su due anticorpi monoclonali e la combinazione delle competenze e delle tecnologie delle due aziende per scoprire e valutare altri farmaci e potenziali vaccini contro Covid19".

07 aprile 2020
© Riproduzione riservata

ABOUTPHARMA

Medici di famiglia: al via il progetto “Safe Zone” per sanificare gli studi

L'iniziativa della Società italiana di medicina generale (Simg), con il supporto di Gsk, riguarderà 100 ambulatori nelle aree più critiche

di Redazione Aboutpharma Online



7 Aprile 2020



Sanificare cento studi di medici di famiglia in cento giorni. È la missione del progetto “Safe Zone” promosso dalla Società italiana di medicina generale (Simg) con il supporto di GlaxoSmithKline. L'iniziativa, partita oggi, riguarda diverse aree geografiche: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte

(Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

L'operazione “Safe Zone”

Il supporto fornito ai medici di famiglia nell'ambito del progetto Safe Zone consiste in:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Medici di famiglia in prima linea

"Abbiamo pensato questa iniziativa - commenta Claudio Cricelli, presidente della Simg - perché tra gli aspetti critici che interessavano i medici di medicina generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi. Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato". Per Cricelli l'ideale sarebbe riuscire a sanificare tutti i 60 mila studi dei medici di famiglia presenti nel Paese.

Il sostegno dell'industria

"Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone", commenta Cristiano Costanzo, VP Primary Care di Gsk.

La donazione dei dipendenti Gsk e Viiv

Gsk è già scesa in campo nei giorni scorsi con una donazione di un milione di euro alla Protezione Civile e la campagna #AiutiamoGliEroi. In quattro giorni di maratona interna - spiega oggi una nota dell'azienda - i dipendenti di Gsk e Viiv Italia hanno donato 130mila euro, che l'azienda raddoppierà a 260mila euro e trasferirà ancora alla Protezione Civile, per acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e ogni altro aiuto necessario sul fronte dell'epidemia.

In ambito oncologico, invece, l'azienda ha organizzato un webinar su come supportare i pazienti in questa fase delicata, iniziativa a cui hanno partecipato oltre 130 persone tra oncologi, rappresentanti delle istituzioni sanitarie e giornalisti.

in salute news

“Safe Zone”, al via progetto per sanificare nelle aree più critiche oltre 100 studi medici in 100 giorni

DI INSALUTENEWS.IT - 7 APRILE 2020

L'OMS ha definito la sanificazione con l'ozono come uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni che favoriscono infezioni. Uno strumento di tutela della salute sia per i pazienti sia per i medici di medicina generale



Roma, 7 aprile 2020 – L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto "Safe Zone", un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG – Società Italiana di Medicina

Generale e delle Cure Primarie. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

"Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi – sottolinea il prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG – Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Sanificare e formare a distanza oltre 100 studi in 100 giorni tra tutela e sicurezza

Il progetto "Safe Zone" permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.



Prof. Claudio Cricelli

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

"I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva – spiega Cricelli – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile".



Dott. Marco Borderi

I benefici della sanificazione con l'ozono secondo gli specialisti

La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

"L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il dott. Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione".

PS PANORAMA DELLA SANITÀ

Simg: Parte il progetto “Safe Zone”: sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche

07/04/2020 in Professioni

“Senza un’adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l’accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato” sottolinea Claudio Cricelli, Presidente Simg.

L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto “Safe Zone”, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG – Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi. “Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi – sottolinea Claudio Cricelli, Presidente SIMG. – Senza un’adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l’accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell’accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari”.

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA – Il progetto “Safe Zone” permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell’ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l’erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino. "I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva – spiega Cricelli. – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile".

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L'OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI – La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'Oms l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui. "L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Tecnomedicina

Parte il progetto “Safe Zone”: sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche

Redazione | 7 Aprile 2020 | Attualità

L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto “Safe Zone”, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG – Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

Print PDF

“Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi – sottolinea il Prof. Claudio Cricelli (nella foto), Presidente SIMG. – Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari”.

Il progetto “Safe Zone” permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali: due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA; un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni; l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia, poi Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte, Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

“I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva – spiega Cricelli. – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile”.

La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

“L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il Dott. Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma paucisintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione”.

“Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra – spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK – non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale. Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

SIMG – Parte il progetto “Safe Zone”: sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche per evitare contagi e garantire più sicurezza

B Brindisi Libera · 17 ore fa · Notizie da: Provincia di Brindisi

L'OMS ha definito la sanificazione con l'ozono come uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni che favoriscono infezioni. Uno strumento di tutela della salute sia per i pazienti sia per i medici di medicina generale. I luoghi e le persone devono essere protetti: per questo bisogna igienizzare gli studi e rigenerare l'aria nell'ambiente...

Leggi la notizia integrale su: [Brindisi Libera](#)



SIMG – PARTE IL PROGETTO “SAFE ZONE”: SANIFICARE OLTRE 100 STUDI MEDICI IN 100 GIORNI NELLE AREE PIÙ CRITICHE PER EVITARE CONTAGI E GARANTIRE PIÙ SICUREZZA

07/04/2020 Michele Macri News

Riceviamo e Pubblichiamo

L'OMS ha definito la sanificazione con l'ozono come uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni che favoriscono infezioni. Uno strumento di tutela della salute sia per i pazienti sia per i medici di medicina generale. I luoghi e le persone devono essere protetti: per questo bisogna igienizzare gli studi e rigenerare l'aria nell'ambiente

SIMG – Parte il progetto “Safe Zone”: sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche per evitare contagi e garantire più sicurezza

“Senza un’adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l’accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro con un impatto psicologico positivo sulla popolazione” sottolinea Claudio Cricelli, Presidente SIMG

IL PROGETTO “SAFE ZONE” PER GLI STUDI DEI MEDICI DI FAMIGLIA - L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il **Progetto “Safe Zone”**, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

“Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi - sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG - Senza un’adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l’accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrranno un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA - Il progetto "Safe Zone" permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

"I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettano di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva - spiega Cricelli. - Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile".

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L'OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI - La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

"L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio - sottolinea il Dott. Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. - Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione".

"Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra - spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK - non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale. Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove offeriscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Brindisi Libera.it

informati e soddisfatti!

SIMG – Parte il progetto “Safe Zone”: sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche per evitare contagi e garantire più sicurezza

📅 7 Aprile, 2020 🖨️ scritto da Comunicato Stampa

L'OMS ha definito la sanificazione con l'ozono come uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni che favoriscono infezioni. Uno strumento di tutela della salute sia per i pazienti sia per i medici di medicina generale. I luoghi e le persone devono essere protetti: per questo bisogna igienizzare gli studi e rigenerare l'aria nell'ambiente

“Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro con un impatto psicologico positivo sulla popolazione” sottolinea Claudio Cricelli, Presidente SIMG



Marco Borderi

IL PROGETTO “SAFE ZONE” PER GLI STUDI DEI MEDICI DI FAMIGLIA – L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto “Safe Zone”, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG – Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

“Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi – sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG. – Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA – Il progetto "Safe Zone" permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

"I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva – spiega Cricelli. – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile".

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L'OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI – La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

"L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il Dott. Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione".



"Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra – spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK – non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale. Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere

salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone".

Studio Comunicazione DIESSECOM

GSK: il progetto #AiutiamogliEroi raggiunge nuovi traguardi

Data: 7 aprile 2020 15:04 | in: Siena

Dall'azienda anche un'assicurazione medica integrativa per dipendenti, lavoratori in somministrazione e rispettive famiglie

SIENA. #AiutiamogliEroi, il progetto di GSK Italia e dei suoi dipendenti per affrontare l'emergenza Covid-19, raggiunge nuovi traguardi. In soli quattro giorni di maratona interna, i dipendenti di GSK e ViiV Italia hanno infatti donato 130mila euro, che l'azienda raddoppierà a 260mila euro e trasferirà alla Protezione Civile per acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e ogni altro aiuto necessario sul fronte dell'epidemia.

"Siamo partiti con una donazione di 1 milione di euro alla Protezione Civile, per aiutare chi sta in prima linea ad occuparsi dei malati di Covid-19, ma abbiamo anche detto fin da subito che volevamo continuare a contribuire alla soluzione di questa crisi e la generosità dei nostri dipendenti non si è fatta attendere". Ha dichiarato Fabio Landazabal, General manager di GSK Pharma.

Ed è proprio guardando ai propri dipendenti, anche essi eroi a pieno titolo nell'assicurare continuità nella ricerca, produzione e rispetto dei processi necessari per arrivare ai pazienti, che GSK ha deciso di intervenire con l'offerta di un'assicurazione medica integrativa per dipendenti, lavoratori in somministrazione e rispettive famiglie.

Insieme, tutte le sedi GSK presenti in Italia con i business Vaccini, Pharma, Consumer Healthcare e ViiV su Siena e Rosia, Verona, Parma e Baranzate, hanno unito le forze per ideare e proporre ulteriori iniziative e progetti che potessero dare supporto e sostegno alle comunità che li ospitano, ai pazienti più fragili, a chi gestisce l'emergenza.

Si è così pensato a come aiutare i pazienti oncologici che sono più esposti a rischio dal virus di altri. È stato organizzato un webinar con oltre 130 oncologi, rappresentanti delle istituzioni sanitarie e giornalisti per capire come meglio rispondere all'emergenza, altri corsi analoghi sono in programmazione ed è in via di definizione un programma di supporto diretto alle pazienti con tumore ovarico per consentire loro di avere controlli e cure a domicilio.

Studio Comunicazione DIESSECOM



Un altro ambito d'intervento di #AiutiamogliEroi riguarda i Medici di Famiglia e i loro pazienti. E' di ieri l'avvio della collaborazione esclusiva con la SIMG per sanificare 100 studi medici in 100 giorni. Il progetto si chiama "Safe Zone" e permetterà di raggiungere almeno un centinaio di ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali: processi di sanificazione; un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare e l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da Covid-19.

A queste iniziative si aggiungono le attività messe in campo da GSK Vaccini, che hanno interessato principalmente la fornitura di materiali di protezione individuale. Sin dall'inizio dell'epidemia Covid-19, quando il reperimento di mascherine era davvero complesso, la generosità dei siti toscani di **Siena e Rosia** si è tradotta nella donazione di dispositivi ad alcune associazioni attive sul territorio nella gestione dell'emergenza. Alle iniziative verso l'esterno se ne è aggiunta anche una interna, con la distribuzione a tutti ai dipendenti sul sito di un flacone di soluzione disinfettante "made in Rosia", realizzata direttamente dal reparto MSAT Process Science del sito.

Anche l'impegno globale di GSK contro Covid-19 si arricchisce di nuove iniziative e in particolare nella ricerca. Ieri è stato infatti siglato un accordo di collaborazione con Vir Biotechnology per nuove soluzioni contro i coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, che prevede studi clinici su due anticorpi monoclonali e la combinazione delle competenze e delle tecnologie delle due aziende per scoprire e valutare altri farmaci e potenziali vaccini contro Covid-19. Per ulteriori informazioni sull'impegno globale dell'azienda contro Covid19 [cliccare qui](#).

Cancelled ArnoneNews

SIMG – Parte il progetto “Safe zone”: sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche

 PUBLISHED APRILE 7, 2020  COMMENTS 0

L'OMS ha definito la sanificazione con l'ozono come uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni che favoriscono infezioni. Uno strumento di tutela della salute sia per i pazienti sia per i medici di medicina generale.

SIMG – Parte il progetto “Safe Zone”: sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche per evitare contagi e garantire più sicurezza

“Senza un’adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l’accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro con un impatto psicologico positivo sulla popolazione” sottolinea Claudio Cricelli, Presidente SIMG

IL PROGETTO “SAFE ZONE” PER GLI STUDI DEI MEDICI DI FAMIGLIA – L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il **Progetto “Safe Zone”**, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG – Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

“Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi – sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG. – Senza un’adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l’accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell’accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari”.

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA – Il progetto “Safe Zone” permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

100

"I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva – spiega Cricelli. – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile".

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L'OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI – La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

"L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il Dott. Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione".

"Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra – spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK – non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale. Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove offeriscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone".



Coronavirus, parte il progetto “Safe Zone”: sanificare con l’ozono oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche

L'OMS ha definito la sanificazione con l'ozono come uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni

A cura di Beatrice Raso | 7 Aprile 2020 11:37

MI piace 15

L'OMS ha definito la **sanificazione con l'ozono** come uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni che favoriscono infezioni. Uno strumento di tutela della salute sia per i pazienti sia per i medici di medicina generale.

“Senza un’adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l’accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro con un impatto psicologico positivo sulla popolazione” sottolinea Claudio Cricelli, Presidente SIMG

IL PROGETTO “SAFE ZONE” PER GLI STUDI DEI MEDICI DI FAMIGLIA – L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il **Progetto “Safe Zone”**, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG – Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

Studio Comunicazione DIESSECOM

“Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi – sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG. – Senza un’adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l’accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell’accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari”.

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA – Il progetto “Safe Zone” permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell’ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l’erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l’area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

“I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all’inizio della stagione estiva – spiega Cricelli. – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l’ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell’ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell’ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile”.


Studio Comunicazione DIESSECOM

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L'OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI – La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

“L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il Dott. Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione”.

“Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra – spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK – non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale. Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone”.

Coronavirus: Gsk Italia, nuovi traguardi per il progetto #AiutiamogliEroi

 webinfo@adnkronos.com
Adnkronos 7 aprile 2020

"Aiutiamo gli Eroi è un progetto voluto da tutti i dipendenti e dall'azienda, siamo partiti con una donazione di un milione di euro alla Protezione Civile, per aiutare chi sta in prima linea ad occuparsi dei malati di Covid19 ma abbiamo anche detto fin da subito che volevamo continuare a contribuire alla soluzione di questa crisi". Così Fabio Landazabal, General manager di Gsk Pharma.

In soli quattro giorni di maratona interna, i dipendenti di Gsk e Viiv Italia hanno donato 130mila euro che l'azienda raddoppierà a 260mila euro e trasferirà ancora alla Protezione Civile per acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e ogni altro aiuto necessario sul fronte dell'epidemia.

"Il concetto di modern employer è spesso associato all'uso di tecnologie e servizi per rendere l'azienda più attraente ed ospitale ma, in Gsk, è vissuto come cultura comune, condivisione di valori, di aspettative e ricerca di nuovi modi di lavorare, che consentono di esprimere il meglio di noi stessi e di essere più utili a medici e i pazienti", aggiunge Alfredo Parato, responsabile delle Risorse umane nel Paese.

Così, per aiutare i pazienti oncologici messi a rischio dal virus più di altri, è stato organizzato un webinar con oltre 130 oncologi, rappresentanti delle istituzioni sanitarie e giornalisti per capire come meglio rispondere all'emergenza. Altri corsi analoghi sono in programmazione ed è quasi pronto un programma di supporto diretto alle pazienti con tumore ovarico per consentire loro di avere controlli e cure a domicilio.

Un altro ambito d'intervento di #AiutiamogliEroi riguarda i Medici di Famiglia ed i loro Pazienti e ieri è iniziata una collaborazione esclusiva con la Simg per sanificare 100 studi medici in 100 giorni.

Studio Comunicazione DIESSECOM



Il progetto si chiama 'Safe Zone' e permetterà di raggiungere almeno un centinaio di ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali: due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati; un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni; l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da Covid-19.

Le aree interessate sono su gran parte del territorio nazionale: Lombardia (nelle Province di Bergamo e Lodi), Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la Provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

"Ieri - conclude Fabio Landazabal - è stato siglato un accordo di collaborazione con Vir Biotechnology per nuove soluzioni contro i coronavirus, incluso il Sars-CoV-2, che prevede studi clinici su due anticorpi monoclonali e la combinazione delle competenze e delle tecnologie delle due aziende per scoprire e valutare altri farmaci e potenziali vaccini contro Covid19".



Parte il progetto "Safe zone": sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche

AngeliPress | 07 Aprile 2020 - 07:54 | dimensione font   | Stampa | Email | A motivo del tipo di pubblico e della qualità dei contenuti che questa agenzia veicola è stata fatta la scelta di eliminare i social ma potete scrivere presso la nostra casella mail redazione@angeliexpress.com

SIMG - Parte il progetto "Safe Zone": sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche.

L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto "Safe Zone", un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

"Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi - sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG. - Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari".

Studio Comunicazione DIESSECOM



SIMG – Parte il progetto “Safe Zone”: sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche

ROMA – L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto “Safe Zone”, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG, [...]

ROMA – L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto “Safe Zone”, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG, Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

“Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi – sottolinea il prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG. – Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato”.

Il progetto “Safe Zone” permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

"I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva – spiega Cricelli. – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile".

La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

"L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il dott. **Marco Borderi**, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione".

Studio Comunicazione DIESSECOM



Coronavirus | parte il progetto “Safe Zone” | sanificare con l’ozono oltre 100 studi medici

L’OMS ha definito la sanificazione con l’ozono come uno degli strumenti ...

Segnalato da : meteoweb.eu

[Commenta](#)

Coronavirus, parte il progetto “Safe Zone”: sanificare con l’ozono oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche (Di martedì 7 aprile 2020) L’OMS ha definito la sanificazione con l’ozono come uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni che favoriscono infezioni. Uno strumento di tutela della salute sia per i pazienti sia per i **medici** di **medicina** generale. “Senza un’adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l’accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro con un impatto psicologico positivo sulla popolazione” sottolinea Claudio Cricelli, Presidente SIMG **IL progetto “SAFE ZONE” PER GLI studi DEI medici DI FAMIGLIA** – L’emergenza Covid-19 non è affatto ... ▲

Studio Comunicazione DIESSECOM



SIMG, parte il progetto "Safe Zone": sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche

Aprile 7, 2020 / 6 min read

L'OMS ha definito la sanificazione con l'ozono come uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni che favoriscono infezioni. Uno strumento di tutela della salute sia per i pazienti sia per i medici di medicina generale.

7 Aprile 2020

IL PROGETTO "SAFE ZONE" PER GLI STUDI DEI MEDICI DI FAMIGLIA

L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto "Safe Zone", un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

"Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi - sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG. - Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA

Il progetto "Safe Zone" permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

"I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva - spiega Cricelli. - Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile".

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L'OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI

La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

"L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio - sottolinea il Dott. Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. - Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione".

"Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra - spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK - non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale. Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone".

Studio Comunicazione DIESSECOM

GAZZETTA *di MILANO*

SIMG – Parte il progetto “Safe Zone”: sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche per evitare contagi e garantire più sicurezza.

By redazione - 7 Aprile, 2020

👁 127 🗨 0

L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il **Progetto “Safe Zone”**, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG – Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.



*“Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi – sottolinea il **Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG.** – Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari”.*

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA – Il progetto “Safe Zone” permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell’ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l’erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l’area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

“I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all’inizio della stagione estiva – spiega Cricelli. – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l’ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell’ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell’ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile”.

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L’OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI – La sanificazione mediante l’ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l’aria dell’ambulatorio medico. Secondo l’OMS l’ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell’aria e delle superfici è consigliabile rispetto all’utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

Studio Comunicazione DIESSECOM

*“L’ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il Dott. **Marco Borderi, Dirigente Medico dell’Unità Operativa di Malattie Infettive dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant’Orsola-Malpighi.** – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell’arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione”.*

*“Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra – spiega **Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK** – non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l’attuale. Da sempre abbiamo quest’attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone”.*

INFODENT

MENSILE D'INFORMAZIONE MERCEOLOGICA DENTALE

7 Aprile 2020

Attualità

Gsk Italia dona un milione di euro alla Protezione Civile



Un milione di euro alla Protezione Civile, una raccolta fondi tra i dipendenti, una campagna social "#AiutiamogliEroi" per stare a fianco ai medici. Sono queste le iniziative principali messe in campo da Gsk Italia per dare un contributo alla lotta contro l'emergenza Covid-19.

La somma di un milione di euro destinata alla Protezione Civile sarà impiegata, spiega una nota dell'azienda, per allestire unità di terapia intensiva, acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e altri aiuti necessari.

Anche i dipendenti daranno il loro contributo. Una raccolta fondi è stata attivata fra gli oltre 4mila dipendenti italiani di Gsk e ViV (l'azienda focalizzata sulle terapie anti-Hiv). Il

totale della raccolta sarà raddoppiato dall'azienda fino a 250mila euro e si aggiungerà alla somma destinata alla Protezione Civile.

Una partnership è stata avviata con la Società italiana di medicina generale (Simg) per sanificare 100 studi di medici di famiglia nelle aree più esposte. Sarà attivato, inoltre, il supporto domiciliare per le pazienti con carcinoma ovarico.

Tutte le iniziative saranno accompagnate sui social dall'hashtag "#AiutiamogliEroi". "Aiutiamo gli Eroi – commenta Fabio Landazabal, general manager di Gsk Pharma – è un progetto esclusivo sviluppato dai nostri dipendenti. Sappiamo che il nostro compito primario è la scoperta e produzione di farmaci e vaccini salva-vita ma in una crisi senza precedenti come l'attuale dobbiamo dare tutti il nostro contributo e supporto agli eroi in prima linea per salvare il malati di Covid19. Per questo – conclude Landazabal – il nostro contributo è il risultato di donazioni aziendali, dei singoli dipendenti, raccolte fondi e di attività in collaborazione con le autorità e operatori sanitari".

Anche Gsk Consumer Healthcare, azienda del gruppo focalizzata sull'automedicazione, aderisce all'iniziativa di solidarietà #AiutiamogliEroi promossa da tutta Gsk in Italia. "Noi di Gsk Consumer Healthcare da sempre siamo impegnati nel trovare soluzioni che migliorino la salute delle persone nell'ambito dell'automedicazione ed è proprio per questo che in questo momento di grande necessità, partecipiamo attivamente all'iniziativa #AiutiamogliEroi, per offrire un aiuto concreto alla nostra comunità", commenta Giuseppe Abbadessa, general manager Italia di Gsk Consumer Healthcare.

Fuori dai confini italiani, la multinazionale ha adottato altre iniziative contro la pandemia. Un forte impegno con la donazione di dieci milioni di dollari al Covid-19 Solidarity Response Fund dell'Oms, la partecipazione a 5 progetti di ricerca nell'ambito di potenziali vaccini e l'entrata in un incubatore di aziende per lo sviluppo di nuovi farmaci contro il virus.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

COVID-19, al via il progetto #AiutiamogliEroi di GSK Italia

Autore: Redazione, 07 Aprile 2020



Fabio Landazabal, General manager di GSK Pharma

Un milione di euro è la somma donata alla Protezione Civile

"**Aiutiamo gli Eroi** è un progetto esclusivo sviluppato dai nostri dipendenti. Sappiamo che il nostro compito primario è la scoperta e produzione di farmaci e vaccini salva-vita ma in una crisi senza precedenti come l'attuale dobbiamo dare tutti il nostro contributo e supporto agli eroi in prima linea per salvare i malati di COVID-19. Per questo il nostro contributo è il risultato di donazioni aziendali, dei singoli dipendenti, raccolte fondi e di attività in collaborazione con le Autorità e Operatori sanitari", ha dichiarato **Fabio Landazabal**, General manager di **GSK Pharma**.

Un milione di euro è la somma donata alla Protezione Civile e sarà impiegata per allestire unità di terapia intensiva, acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e ogni altro aiuto necessario sul fronte dell'epidemia.

Contemporaneamente è stata attivata **una maratona di raccolta fondi fra gli oltre 4mila dipendenti italiani di GSK e Viiv** della durata di una settimana, il cui totale sarà raddoppiato dall'azienda fino a 250mila euro ed egualmente consegnato alla Protezione Civile.

Una collaborazione con SIMG per sanificare 100 studi di Medici di medicina generale nelle aree a più alta diffusione del virus, sarà attivata insieme ad altre iniziative come il supporto domiciliare per le pazienti con carcinoma ovarico che riporteremo sul [sito aziendale](#) e sui social con l'hashtag **#AiutiamogliEroi**.

"Eroi sono tutti quelli in prima linea in questa emergenza a cui va la nostra riconoscenza e eroi sono i nostri dipendenti e le loro famiglie, che da subito abbiamo deciso di proteggere con tutti i mezzi possibili. - Ha proseguito Fabio Landazabal - Sono loro, i nostri lavoratori essenziali che devono continuare a lavorare nei laboratori e nelle fabbriche per fare in modo che farmaci, vaccini e altri prodotti essenziali continuino ad arrivare a medici, pazienti e consumatori in Italia e in tutto il mondo".

Dall'inizio dell'emergenza GSK ha potuto spostare immediatamente tutto il lavoro non essenziale in remoto grazie alle tecnologie di comunicazione da tempo introdotte in azienda e all'abitudine dei dipendenti a lavorare in Smart Working già due giorni la settimana. I lavoratori essenziali sono invece protetti con una serie di misure aggiuntive che vanno dall'accesso riservato alle strutture, alla continua opera di sanificazione di locali e macchinari, all'uso di adeguate protezioni, al controllo regolare delle condizioni di salute e alla presenza di un servizio sanitario dedicato interno in tutti i siti di produzione e ricerca, che lavora in stretto contatto con le Autorità sanitarie locali.

"All'impegno in Italia contro la pandemia corrisponde anche un forte impegno globale dell'azienda con la donazione di **10 milioni di dollari al COVID-19 Solidarity Response Fund dell'OMS**, la **partecipazione a 5 progetti di ricerca** nell'ambito di potenziali vaccini e **l'entrata in un incubatore di aziende per lo sviluppo di nuovi farmaci contro il virus**. Con **#AiutiamogliEroi** l'azienda e tutti i suoi dipendenti si uniscono alle comunità in cui vivono e lavorano per affrontare l'emergenza e uscirne il prima possibile con una rinnovata coesione e pronti a ricominciare", ha concluso il General manager.

L'impegno globale di GSK

- **Collaborazione** con cinque organizzazioni diverse in tutto il mondo fra cui il consorzio CEPI (Coalition for Epidemic Preparedness Innovations) e Clover Biopharmaceuticals in Cina per lo sviluppo e produzione di un vaccino formulato con la piattaforma adiuvante di GSK che consente di incrementare il numero di dosi prodotte grazie al potente stimolo che fornisce al sistema immunitario; i primi risultati sono incoraggianti e si spera che in tre mesi si potrà confermare la possibilità d'usare l'adiuvante GSK per produrre un candidato vaccini fra quelli numerosi che sono attualmente in studio
- **Donazione** di 10 milioni di dollari al COVID-19 Solidarity Response Fund, creato dalla Fondazione delle Nazioni Unite e dall'OMS per svolgere a livello internazionale un ruolo di supporto ai paesi analogo a quello della nostra Protezione Civile
- **Partecipazione** ad un incubatore internazionale per lo sviluppo di nuovi farmaci per trattare il virus
- **Continua revisione** dei prodotti e dei progetti di ricerca in azienda per identificare possibili soluzioni da testare per contrastare COVID-19.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

la Nuova CALABRIA

L'OPINIONE DIFFERENTE

Coronavirus. Al via il progetto “Safe Zone”: sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche per evitare contagi e garantire sicurezza

07 aprile 2020 11:07

L'OMS ha definito la sanificazione con l'ozono come uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni che favoriscono infezioni. Uno strumento di tutela della salute sia per i pazienti sia per i medici di medicina generale. I luoghi e le persone devono essere protetti: per questo bisogna igienizzare gli studi e rigenerare l'aria nell'ambiente

Parte il progetto “Safe Zone”: sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche per evitare contagi e garantire più sicurezza

“Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro con un impatto psicologico positivo sulla popolazione”
sottolinea Claudio Cricelli, presidente SIMG

IL PROGETTO “SAFE ZONE” PER GLI STUDI DEI MEDICI DI FAMIGLIA.

L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto “Safe Zone”, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

Studio Comunicazione DIESSECOM

“Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi – sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG. – Senza un’adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l’accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell’accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari”.

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA.

Il progetto “Safe Zone” permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell’ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l’erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l’area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

“I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all’inizio della stagione estiva – spiega Cricelli. – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l’ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell’ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell’ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile”.

Studio Comunicazione DIESSECOM

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L'OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI.

La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

“L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il Dott. Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione”.

“Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra – spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK – non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale. Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone”.

LA VOCE DEL TIGULLIO

Coronavirus, parte il progetto "Safe Zone"

Sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche per evitare contagi e garantire più sicurezza



Liguria - L'OMS ha definito la sanificazione con l'ozono come uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni che favoriscono infezioni. Uno strumento di tutela della salute sia per i pazienti sia per i medici di medicina generale. I luoghi e le persone devono essere protetti: per questo bisogna igienizzare gli

studi e rigenerare l'aria nell'ambiente.

"Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro con un impatto psicologico positivo sulla popolazione" sottolinea Claudio Cricelli, Presidente SIMG.

IL PROGETTO "SAFE ZONE" PER GLI STUDI DEI MEDICI DI FAMIGLIA - L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto "Safe Zone", un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

"Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi - sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG. - Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari".

Studio Comunicazione DIESSECOM

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA – Il progetto “Safe Zone” permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

“I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva – spiega Cricelli. – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile”.

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L'OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI - La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

Studio Comunicazione DIESSECOM

“L’ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il Dott. Marco Borderi, Dirigente Medico dell’Unità Operativa di Malattie Infettive dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant’Orsola-Malpighi. – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma paucisintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell’arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione”.

“Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra – spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK – non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l’attuale. Da sempre abbiamo quest’attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone”.

Martedì 7 aprile 2020 alle 12:20:00

REDAZIONE

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

HEALTHDESK

Covid-19. Il progetto #AiutiamogliEroi di GSK raggiunge nuovi traguardi

di redazione

8 aprile 2020 21:24

In quattro giorni di “maratona” interna, i dipendenti di GSK e ViiV Italia hanno donato 130 mila euro, che l’azienda raddoppierà a 260 mila euro e trasferirà ancora alla Protezione civile, per acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e ogni altro aiuto necessario sul fronte dell’epidemia.

«”Aiutiamo gli Eroi” è un progetto voluto da tutti i dipendenti e dall’azienda – ricorda Fabio Landazabal, General manager di GSK Pharma - siamo partiti con una donazione di un milione di euro alla Protezione civile, per aiutare chi sta in prima linea a occuparsi dei malati di Covid19, ma abbiamo anche detto fin da subito che volevamo continuare a contribuire alla soluzione di questa crisi».

«Essere un *modern employer* ci ha consentito di sviluppare e portare avanti, insieme, nuove idee fornendo un contributo individuale che può fare la differenza, come il progetto #AiutiamogliEroi e di andare oltre rispetto fare impresa di beni e servizi essenziali» aggiunge Alfredo Parato, responsabile delle Risorse umane dell’azienda.

Si è così pensato a come aiutare i pazienti oncologici che sono più messi a rischio dal virus di altri. È stato organizzato un webinar con oltre 130 oncologi, rappresentanti delle istituzioni sanitarie e giornalisti per capire come meglio rispondere all’emergenza, altri corsi analoghi sono in programmazione ed è quasi pronto un programma di supporto diretto alle pazienti con tumore ovarico per consentire loro di avere controlli e cure a domicilio.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Un altro ambito d'intervento di #AiutiamogliEroi riguarda i medici di famiglia e i loro pazienti (*"Safe zone"*) ed è iniziata una collaborazione esclusiva con la Simg per sanificare cento studi medici in cento giorni.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale, dalla Lombardia alla Calabria.

«Anche l'impegno globale di GSK contro Covid19 si arricchisce di nuove iniziative – aggiunge Landazabal - e in particolare nella ricerca», con un accordo di collaborazione con Vir Biotechnology per nuove soluzioni contro i Coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, che prevede studi clinici su due anticorpi monoclonali e la combinazione delle competenze e delle tecnologie delle due aziende per scoprire e valutare altri farmaci e potenziali vaccini contro Covid19.

NOI NOTIZIE.

Sanificazione di cento studi medici in cento giorni, anche in Puglia

SIMG

8 Aprile 2020

MN

IL PROGETTO "SAFE ZONE" PER GLI STUDI DEI MEDICI DI FAMIGLIA - L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il **Progetto "Safe Zone"**, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

"Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi - sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG (foto, ndr) . - Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari".

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA - Il progetto "Safe Zone" permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

"I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva – spiega Cricelli. – Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile".

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L'OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI – La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

"L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il Dott. Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione".

"Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra – spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK – non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale. Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove offeriscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni

BY: IN DIES / ON: 8 APRILE 2020 / IN: CULTURA E SOCIETÀ, NEWS / TAGGED: CORONAVIRUS, COVID-19, OZONO, SAFE ZONE, SANIFICAZIONE, STUDIO MEDICO

IL PROGETTO "SAFE ZONE" PER GLI STUDI DEI MEDICI DI FAMIGLIA - L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto "Safe Zone", un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

"Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi - sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG. - Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari".

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA - Il progetto "Safe Zone" permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

"I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva - spiega Cricelli. - Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile".

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L'OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI - La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

"L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio - sottolinea il Dott. Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. - Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione".

"Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra - spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK - non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale. Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 346 8616788 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Coronavirus, un progetto per la sanificazione degli studi medici

8 Aprile 2020 Di LA REDAZIONE

Società italiana di medicina generale, parte il progetto "Safe Zone". L'obiettivo è quello di sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche.

L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto "Safe Zone", un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della Simg – Società italiana di medicina generale e delle cure primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

"Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i medici di medicina generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi – sottolinea il professor Claudio Cricelli, presidente Simg – senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari".

Il progetto "Safe Zone" permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali: due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association); un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni; l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da Covid-19.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

"I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva – spiega Cricelli – inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei Mmg presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente. Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile".

La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'Oms l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

"L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il dottor Marco Borderi, dirigente medico dell'Unità operativa di malattie infettive dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi – gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso. Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma pauci-sintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile. Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione".

"Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra – spiega Cristiano Costanzo, VP Primary Care di Gsk – non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di Gsk, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale. Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di Simg. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale. I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone".

Studio Comunicazione DIESSECOM

SIMG – Parte il progetto “Safe Zone”: sanificare oltre 100 studi medici in 100 giorni nelle aree più critiche per evitare contagi e garantire più sicurezza

8 Aprile 2020 • Il Faro • 0 Commenti

L'OMS ha definito la sanificazione con l'ozono come uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni che favoriscono infezioni. Uno strumento di tutela della salute sia per i pazienti sia per i medici di medicina generale.

“Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro con un impatto psicologico positivo sulla popolazione” sottolinea Claudio Cricelli, Presidente SIMG

IL PROGETTO “SAFE ZONE” PER GLI STUDI DEI MEDICI DI FAMIGLIA – L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità. Proprio in quest'ottica si colloca il Progetto “Safe Zone”, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG – Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA. Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

“Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi – sottolinea il Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG. – Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi. Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari”.

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA – Il progetto “Safe Zone” permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:



Studio Comunicazione DIESSECOM

SIMG. Parte il progetto "Safe Zone" per sanificare oltre 100 studi medici

IN ATTUALITÀ, CALABRIA ON 9 APRILE 2020 ● VIEWS 37

L'OMS ha definito la sanificazione con l'ozono come uno degli strumenti più efficaci a disposizione contro il virus e per eliminare gli agenti patogeni che favoriscono infezioni.

Uno strumento di tutela della salute sia per i pazienti sia per i medici di medicina generale. I luoghi e le persone devono essere protetti: per questo bisogna igienizzare gli studi e rigenerare l'aria nell'ambiente

"Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato. Potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro con un impatto psicologico positivo sulla popolazione", sottolinea Claudio Cricelli, Presidente SIMG.

L'emergenza Covid-19 non è affatto terminata ed è necessario prendere adeguate misure che evitino una ripresa dei contagi e consentano un graduale ritorno alla normalità.

Proprio in quest'ottica si colloca il **Progetto "Safe Zone"**, un processo che prevede la sanificazione di oltre 100 ambulatori in circa 100 giorni, nato su iniziativa della SIMG - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e interamente realizzato grazie al supporto di GlaxoSmithKline SpA.

Un'azione territoriale mirata e volta a restituire serenità e fiducia nelle zone maggiormente colpite dal virus nell'ultimo mese, laddove sono stati registrati migliaia di casi e centinaia di decessi.

*"Abbiamo pensato questa iniziativa perché tra gli aspetti critici che interessavano i Medici di Medicina Generale emergeva non solo la necessità di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, tute, guanti, ma anche un intervento che rendesse frequentabili gli stessi studi - sottolinea il **Prof. Claudio Cricelli, Presidente SIMG**. - Senza un'adeguata sanificazione degli ambienti, non è possibile esercitare la nostra funzione e siamo costretti a limitare l'accesso solo ai casi più gravi, senza peraltro che vengano azzerati i rischi di contagio in un contesto così delicato.*

Non si tratta infatti solo di un problema di pulizia e di igiene, ma è un punto fondamentale per la sicurezza degli operatori sanitari, dei loro collaboratori e dei pazienti stessi.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Grazie alla sanificazione potremo ricominciare a svolgere in serenità il nostro lavoro e produrremo un impatto psicologico positivo sulla popolazione, in quanto oggi si prova timore nell'accedere agli studi medici, abitualmente invece intesi come luoghi familiari".

SANIFICARE E FORMARE A DISTANZA OLTRE 100 STUDI IN 100 GIORNI TRA TUTELA E SICUREZZA - Il progetto "Safe Zone" permetterà di raggiungere oltre un centinaio tra gli ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

- due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati EuOTA (European Ozone Trade Association);
- un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
- l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

"I 100 giorni in cui è previsto il processo di sanificazione permettono di coprire un arco temporale previsto come critico, arrivando fino all'inizio della stagione estiva - spiega Cricelli - Inoltre, in questa fase iniziale saranno coinvolti una parte dei centri, ma l'ottimale è arrivare a sanificare tutti i 60mila studi dei MMG presenti nel nostro Paese. Tutti i cittadini italiani devono essere sicuri della non contagiosità dell'ambiente.

Il progetto di sanificazione, infatti, prevede due fasi: la sanificazione dell'ambulatorio stesso dove il medico entra a contatto col paziente, ma anche la sala di attesa, luogo di transito inevitabile e dove si verificano rischi significativi. In queste settimane, tantissimi medici hanno contratto il virus e in diverse decine hanno perso la vita. A questi vanno aggiunti gli altri operatori sanitari e chi si occupa di mansioni di segreteria o di amministrazione negli studi medici oltre che tutti i parenti stretti di queste figure. Una tutela della salute di queste categorie si configura dunque come imprescindibile".

I BENEFICI DELLA SANIFICAZIONE CON L'OZONO SECONDO GLI SPECIALISTI - La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui.

Studio Comunicazione DIESSECOM

*“L'ozono è la sostanza che più di ogni altra può garantire una sanificazione completa e ridurre i rischi di un contagio – sottolinea il Dott. **Marco Borderi, Dirigente Medico dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi** – Gli studi pubblicati in queste settimane attestano che il virus può resistere sulle superfici per diverse ore, durante le quali può continuare ad essere contagioso.*

Gli effetti della sanificazione con ozono durano circa 20 giorni, un lasso di tempo utile a fornire buone garanzie di protezione verso eventuali accessi durante il periodo di incubazione del virus, specie nella fase finale, nel caso di una forma paucisintomatica o durante il successivo periodo in cui la diffusione è ancora possibile.

Inoltre, bisogna tenere presente che il picco che stiamo attraversando è in realtà un plateau, un processo molto graduale, che porterà verso una lenta discesa della curva nell'arco di alcune settimane: questo rappresenta un motivo in più per attribuire importanza alla durata di 3 settimane della sanificazione”.

*“Credo che tra i compiti di una grande azienda come la nostra – spiega **Cristiano Costanzo, VP Primary Care di GSK** – non ci sia solo quello di studiare e mettere a disposizione della classe medica e dei pazienti farmaci sempre più innovativi. Sostenere e dare il proprio contributo per il benessere della comunità è una delle priorità di GSK, che si declina in diverse progettualità, a prescindere dalle emergenze come è l'attuale.*

Da sempre abbiamo quest'attenzione e ci è quindi sembrato oltremodo doveroso rispondere alla proposta di SIMG. Non sta a me sottolineare quanto sia importante avere un ambiente sanificato, soprattutto un ambulatorio medico, dove afferiscono persone fragili, che avrebbero bisogno di essere salvaguardate già in una situazione normale.

I medici di famiglia sono i nostri compagni di viaggio, gli amici che frequentiamo nel quotidiano, con i quali e grazie ai quali curiamo le persone. Con questo progetto facciamo la nostra parte di prenderci cura delle persone”.

Farmacista33

Il progetto #AiutiamogliEroi raggiunge nuovi traguardi - GSK

Ulteriori 260mila euro donati alla Protezione Civile grazie alla generosità dei dipendenti di GSK e ViiV - Un primo webinar con 130 specialisti per proteggere i pazienti oncologici - Partita con SIMG la sanificazione di 100 studi medici in 100 giorni

"Aiutiamo gli Eroi è un progetto voluto da tutti i dipendenti e dall'azienda, siamo partiti con una donazione di un milione di euro alla Protezione Civile, per aiutare chi sta in prima linea ad occuparsi dei malati di Covid19 ma abbiamo anche detto fin da subito che volevamo continuare a contribuire alla soluzione di questa crisi". Ha dichiarato Fabio Landazabal, General manager di GSK Pharma.

In soli quattro giorni di maratona interna, i dipendenti di GSK e ViiV Italia hanno donato 130mila euro, che l'azienda raddoppierà a 260mila euro e trasferirà ancora alla Protezione Civile, per acquisire macchinari, fornire dispositivi di protezione individuale e ogni altro aiuto necessario sul fronte dell'epidemia.

"Il concetto di modern employer è spesso associato all'uso di tecnologie e servizi per rendere l'azienda più attraente ed ospitale ma, in GSK, è vissuto come cultura comune, condivisione di valori, di aspettative e ricerca di nuovi modi di lavorare, che consentono di esprimere il meglio di noi stessi e di essere più utili a medici e i pazienti". Ha proseguito Alfredo Parato, responsabile delle Risorse umane nel Paese. - "Essere un modern employer ci ha consentito di sviluppare e portare avanti, insieme, nuove idee fornendo un contributo individuale che può fare la differenza, come il progetto #AiutiamogliEroi e di andare oltre rispetto al fare impresa di beni e servizi essenziali".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Si è così pensato a come aiutare i pazienti oncologici che sono più messi a rischio dal virus di altri. È stato organizzato un webinar con oltre 130 oncologi, rappresentanti delle istituzioni sanitarie e giornalisti per capire come meglio rispondere all'emergenza, altri corsi analoghi sono in programmazione ed è quasi pronto un programma di supporto diretto alle pazienti con tumore ovarico per consentire loro di avere controlli e cure a domicilio.

Un altro ambito d'intervento di #AiutiamogliEroi riguarda i Medici di Famiglia ed i loro Pazienti e ieri è iniziata una collaborazione esclusiva con la SIMG per sanificare 100 studi medici in 100 giorni.

Il progetto si chiama "Safe Zone" e permetterà di raggiungere almeno un centinaio di ambulatori di medicina generale sul territorio nazionale fornendo a tutti tre strumenti fondamentali:

1. due processi di sanificazione che riguarderanno sia i locali dell'ambulatorio che la sala di attesa tramite generatori di ozono per la sanificazione professionale certificati;
2. un kit informativo sulle norme igieniche e di sicurezza da utilizzare per evitare la diffusione di virus e sulla prevenzione di infezioni;
3. l'erogazione di un corso di formazione a distanza per tutte le Professioni Sanitarie su pazienti con patologie respiratorie croniche e sintomi da COVID-19.

Le aree interessate sono disseminate su gran parte del territorio nazionale: si va dalla Lombardia (nelle province di Bergamo e Lodi), poi Emilia-Romagna (Piacenza e Parma), Veneto (Padova, Venezia, Verona), Piemonte (Asti), Liguria con la provincia di Savona, il Lazio con Roma, Puglia con l'area di Foggia e la Calabria con Rende, nel cosentino.

La sanificazione mediante l'ozono elimina gli agenti patogeni causa di malattie e infezioni (virus e batteri, poi acari, muffe, protozoi e ogni altra particella potenzialmente nociva) e rigenera l'aria dell'ambulatorio medico. Secondo l'OMS l'ozono è il gas disinfettante più efficace contro tutti i tipi di microrganismi. Pertanto, il suo uso per la disinfezione dell'aria e delle superfici è consigliabile rispetto all'utilizzo di altre sostanze, per la sua efficacia e per la sua rapida decomposizione poiché non lascia residui. Infine, l'efficacia di questo intervento di sanificazione permane fino a tre settimane.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Intanto gli stabilimenti e i laboratori di Parma e Siena hanno attivato ulteriori interventi di solidarietà locale, con la fornitura di dispositivi di protezione individuale alle organizzazioni sanitarie del luogo e la produzione interna di gel disinfettante.

"Anche l'impegno globale di GSK contro Covid19 si arricchisce di nuove iniziative e in particolare nella ricerca". Ha concluso Fabio Landazabal. "Ieri è stato infatti siglato un accordo di collaborazione con Vir Biotechnology per nuove soluzioni contro i coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, che prevede studi clinici su due anticorpi monoclonali e la combinazione delle competenze e delle tecnologie delle due aziende per scoprire e valutare altri farmaci e potenziali vaccini contro Covid19".

GSK è un'azienda farmaceutica internazionale basata sulla ricerca, con uno scopo davvero speciale: aiutare le persone a essere più attive, sane e longeve.